Città da vivere

Come rilanciare il modello della città italiana

4 MARZO 2026

Confronti globali

Keti Lelo

Università degli studi Roma Tre

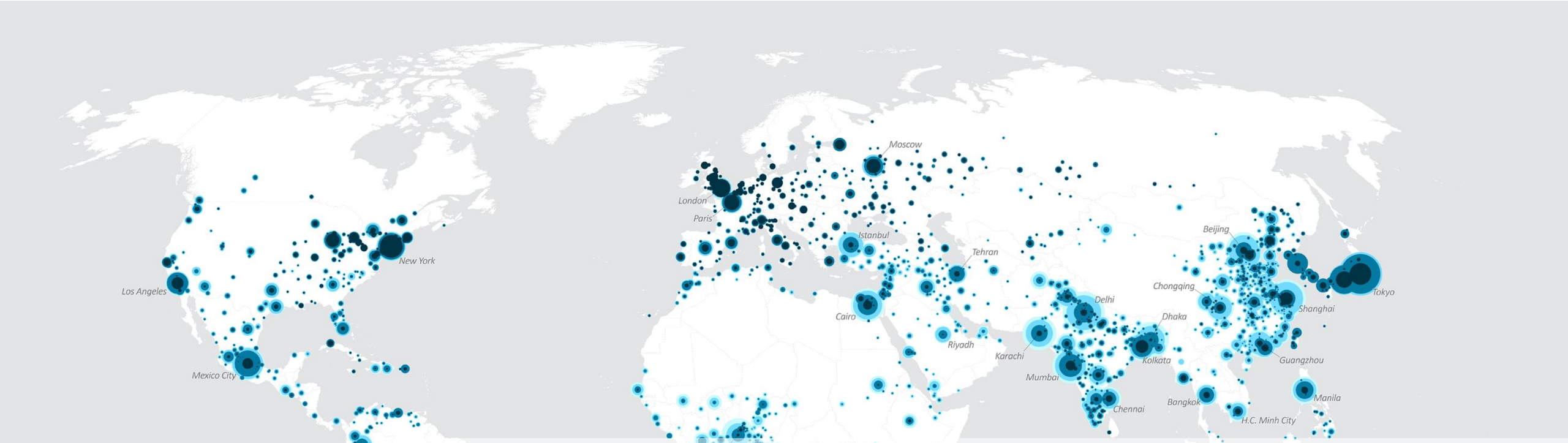
ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA

INDICE

- LA SFIDA DELLA GLOBALIZZAZIONE
- LA CONDIZIONE DI METROPOLI
- GOVERNANCE A CONFRONTO
- CITTA' METROPOLITANE ITALIANE
- CONCLUSIONI

LA CONDIZIONE URBANA DEL XXI SECOLO



World City Populations
1950-2030

Circle areas proportional to city populations in:

1950 1990 2015 2030

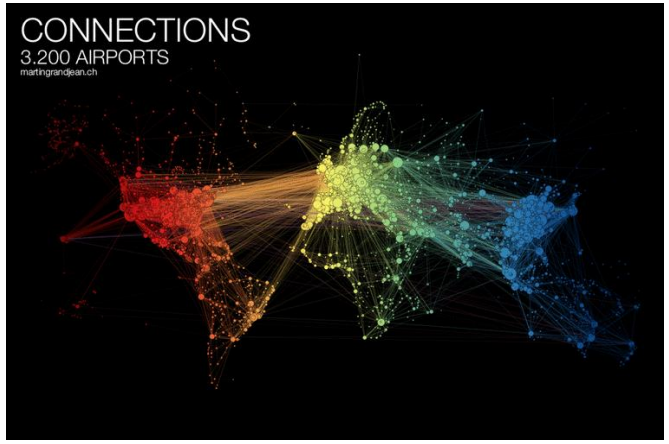
20 million
5 million
1 million

Data: United Nations World Urbanization Prospects 2014. Minimum city population threshold: 300k.
Cartography: D. A. Smith, CASA UCL.

LE CITTÀ SONO AL CENTRO DELLE AGENDE POLITICHE INTERNAZIONALI

- La metà dell'umanità - 3,5 miliardi di persone - vive oggi nelle città
- L'urbanizzazione ha moltiplicato per 17 la popolazione urbana negli ultimi tre decenni
- Entro il 2030, quasi il 60% della popolazione mondiale vivrà nelle aree urbane
- Oltre venti metropoli oltrepassano i dieci milioni di abitanti
- Le città del mondo occupano il 3% della superficie terrestre, ma rappresentano il 75% del consumo energetico e il 75% delle emissioni di carbonio

CITTÀ E GLOBALIZZAZIONE

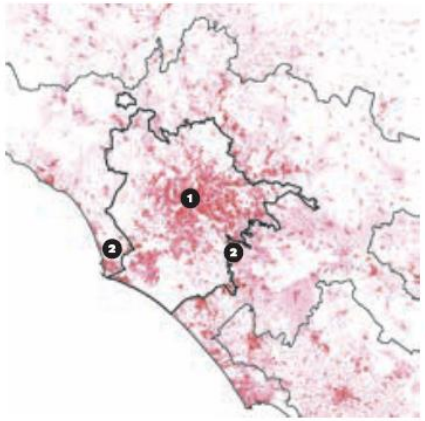


Effetti della globalizzazione e della telematica:

- La **produzione** si espande su network globali superando i confini nazionali.
- Predominanza dei **flussi** sui luoghi, della **connettività** sulla prossimità.
- I **servizi** tendono a concentrarsi in poche **città globali** che attraggono gran parte degli investimenti (Sassen, 1991).

Conseguenze a livello urbano:

- I sistemi urbani nazionali e internazionali in sono continua **competizione** per scalare i livelli di gerarchia (Hall, 1991).
- I processi spaziali che scaturiscono dalla tendenza verso la delocalizzazione di attività e residenze hanno accentuato le **disparità socio-economiche**, aggravando le problematiche, già esistenti, di differenziazione tra città consolidate e aree di espansione (Lefebvre, 1970; Andersen & Van Kempen 2001).
- La rapida urbanizzazione esercita **pressione** sulla qualità urbana e ambientale.

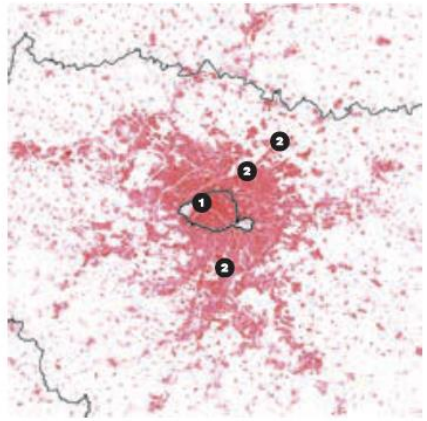


Roma

1.287km²
Area della città

1 Colosseo
2 Aeroporti

2.797.000
Popolazione totale

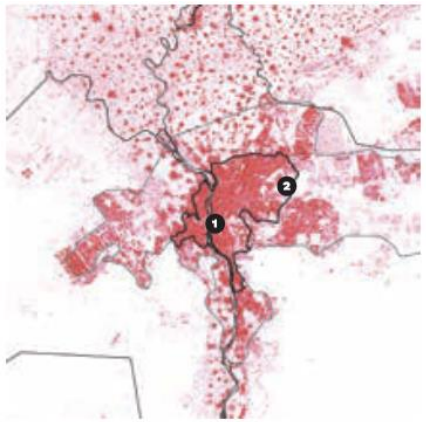


Parigi

105,4km²
Area della città

1 Arco di Trionfo
2 Aeroporti

2.048.000
Popolazione totale

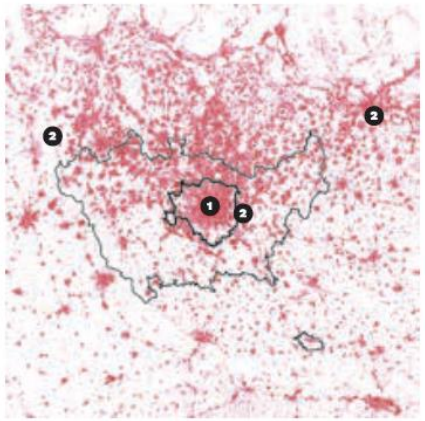


Il Cairo

573km²
Area della città vecchia

1 Piazza Tahrir
2 Aeroporti

9.701.000
Popolazione totale

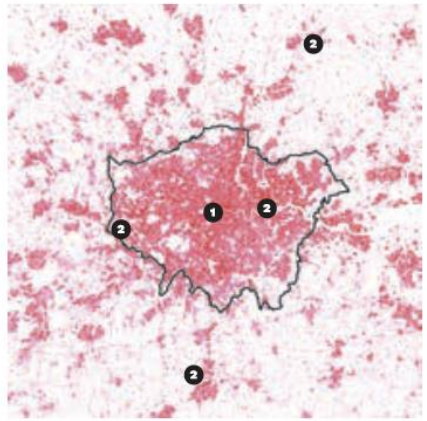


Milano

181,8km²
Area della città

1 Duomo
2 Aeroporti

1.368.000
Popolazione totale

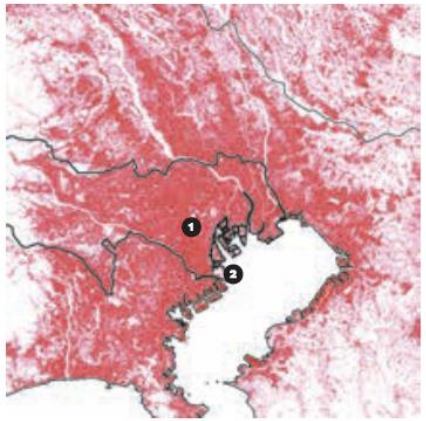


Londra

1.571,9km²
Area della città

1 Trafalgar Square
2 Aeroporti

9.100.000
Popolazione totale



Tokyo

2.194km²
Area della città

1 Piazza Hachikō
2 Aeroporto

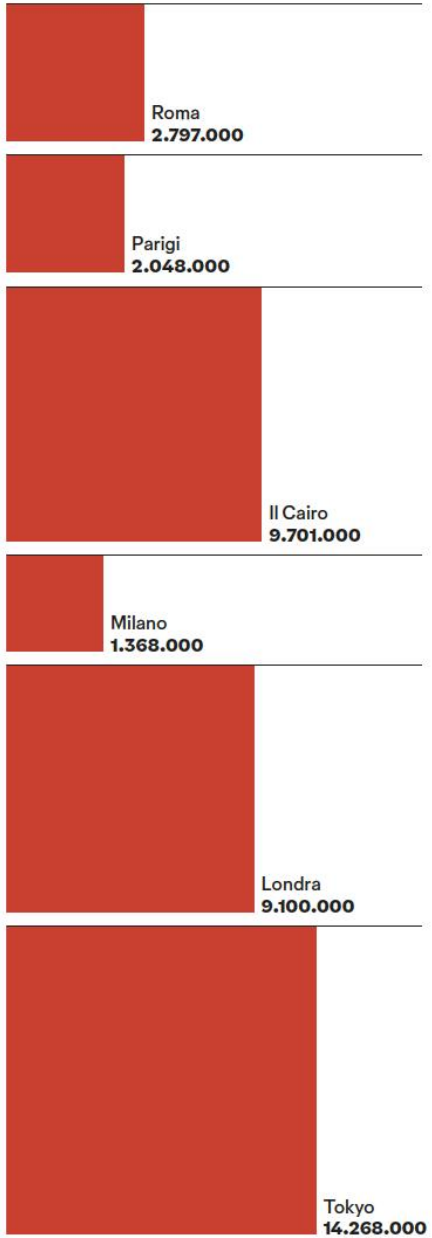
14.268.000
Popolazione totale

● Area edificata
— Confine amministrativo
— Area metropolitana

Mappa a 100km
0 10 20 km

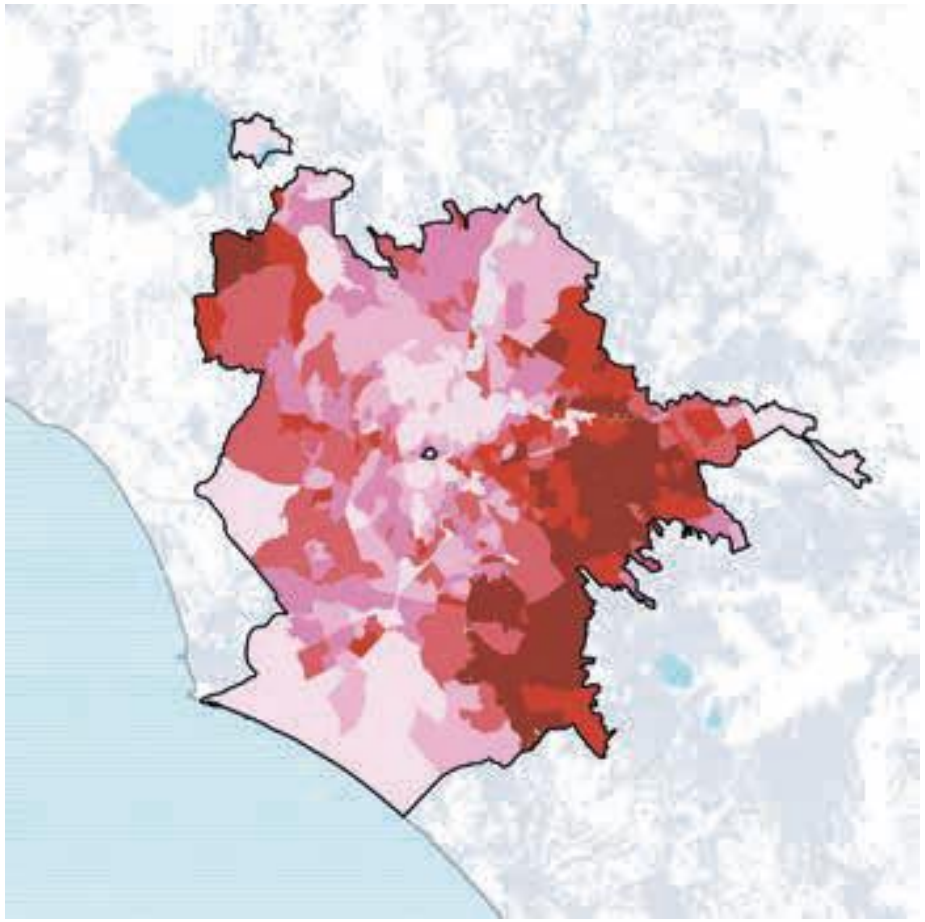
Solo per Il Cairo
— Città vecchia
····· Grande Cairo
— Area metropolitana

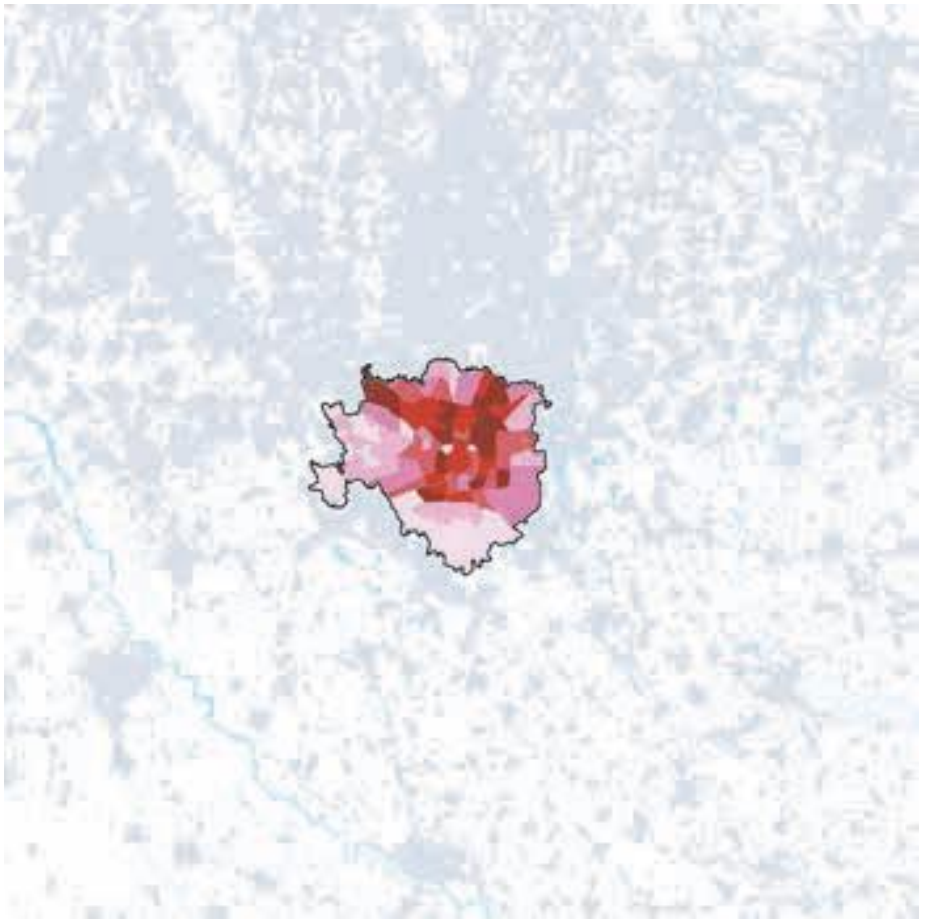
Popolazioni a confronto



Mappa a 100km
0 10 20 km

TEMPERATURE





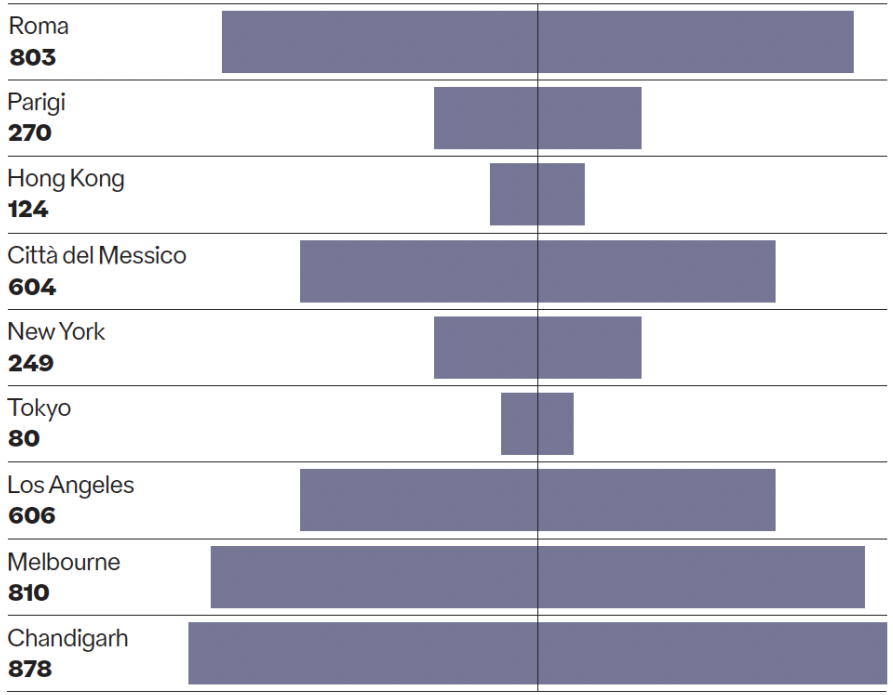
°C

- >44,2
- 43,7–44,2
- 42,6–43,7
- 41,5–42,6
- 36,2–41,5
- Impianto urbanistico
- Acqua
- Confine urbano

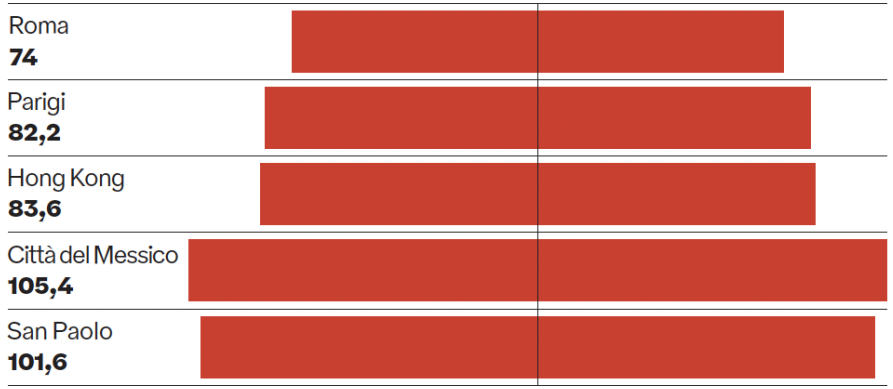
Mappa a 70km

CENTRO ECONOMIA DIGITALE

Tasso di motorizzazione

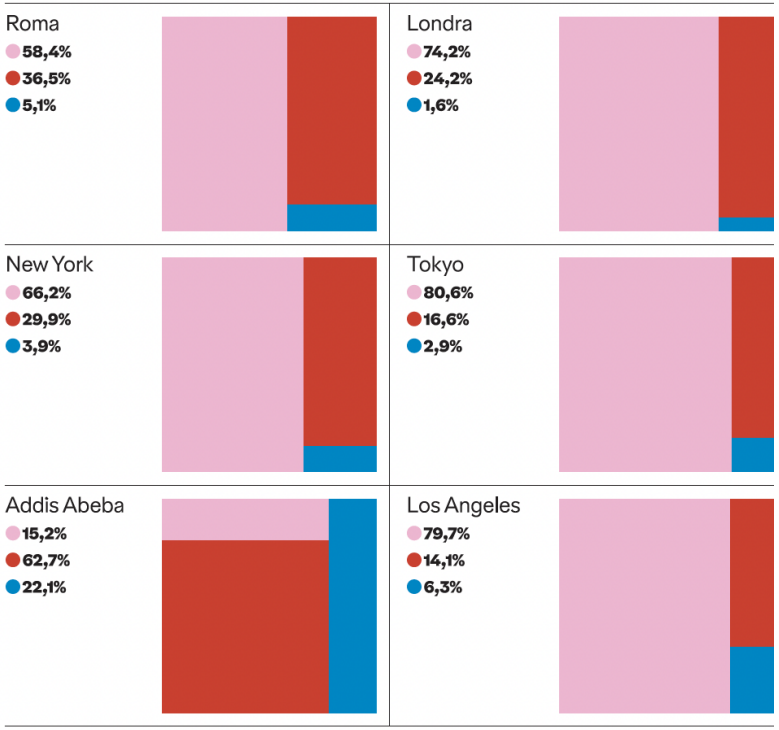


Tempo medio di pendolarismo giornaliero



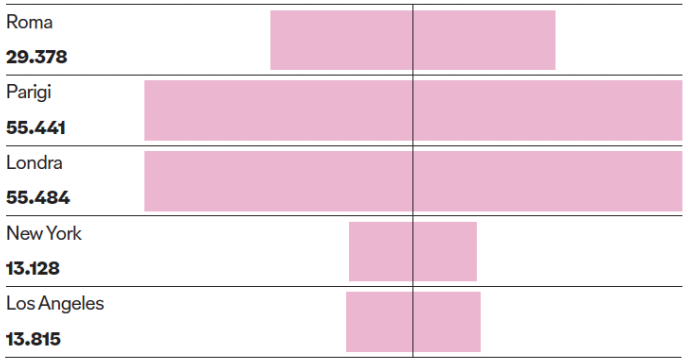
Numero di automobili ogni 1.000 abitanti
Minuti al giorno per il tragitto casa-lavoro, andata e ritorno

Emissioni



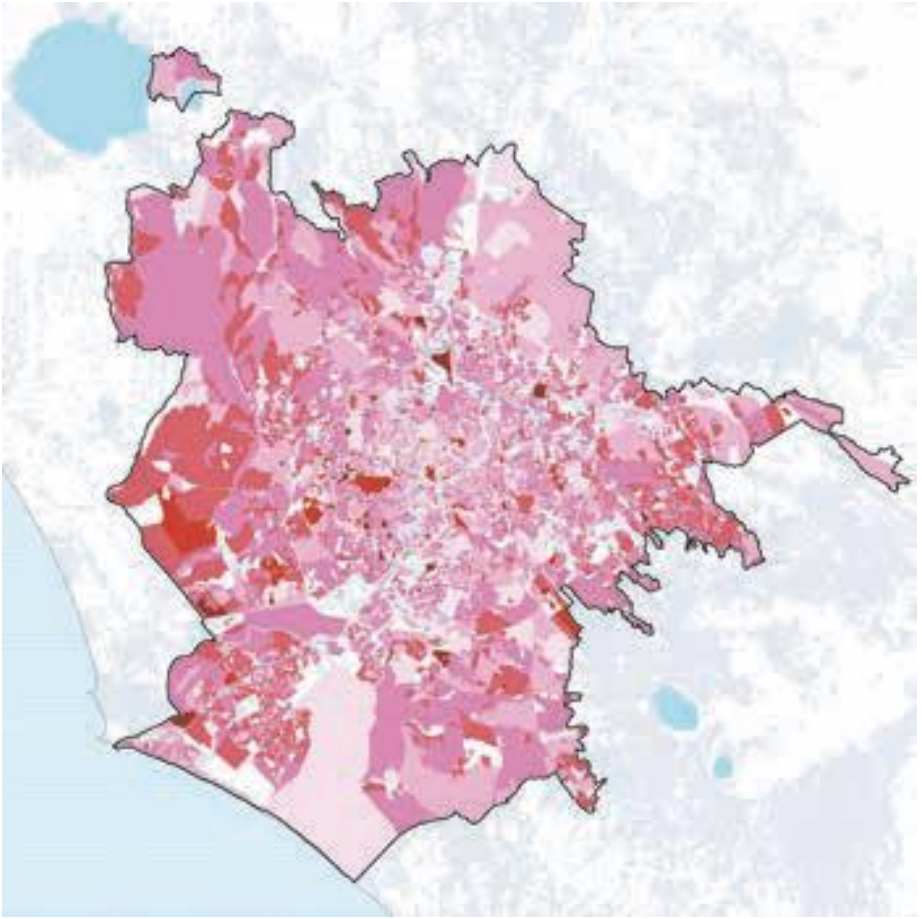
Percentuale di tCO_2e Edifici Trasporti Rifiuti

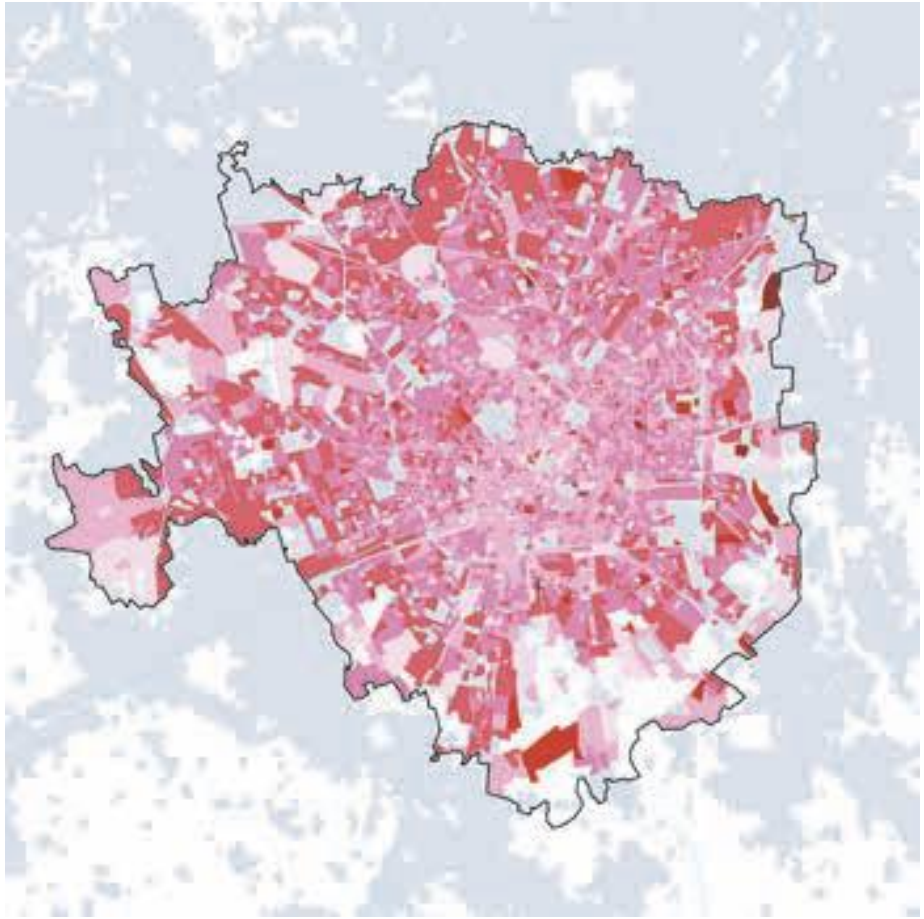
Airbnb



Numero di annunci Airbnb attivi

EQUITÀ SOCIALE





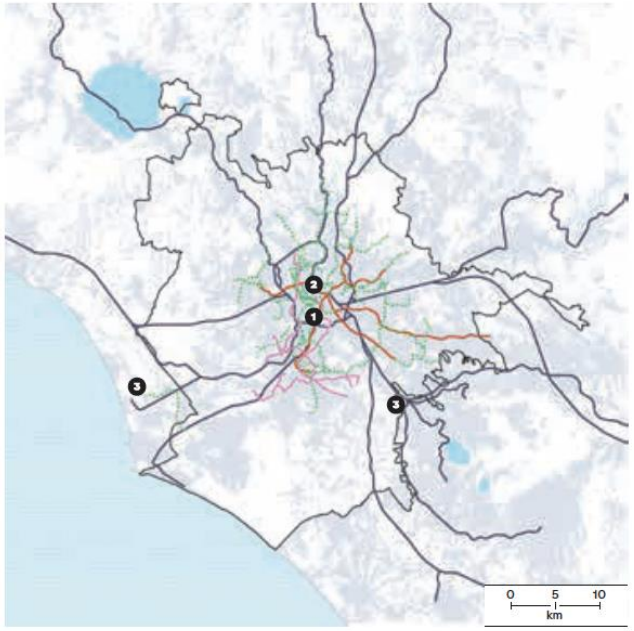
Sovraffollamento

- Livello massimo
- Livello minimo
- Acqua
- Impianto urbanistico
- Confine urbano

0 5 10
km

CENTRO ECONOMIA DIGITALE

Rete di trasporto pubblico



Mappa a 70km
- Ferrovia regionale
- Metropolitana
- Metro leggera
- Pianificato
- Impianto urbanistico
- Acqua
- Confine urbano

1. Villa Borghese
2. Colosseo
3. Aeroporti

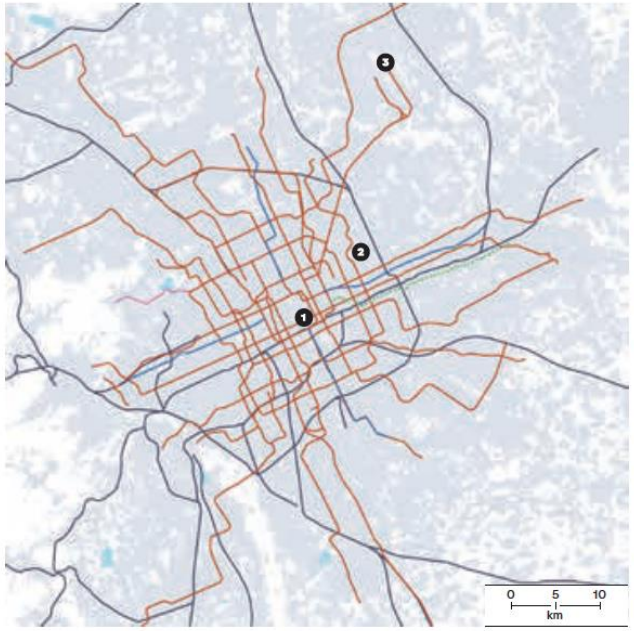
75
Stazioni metro

59km
Lunghezza delle linee metropolitane

55km
Lunghezza delle linee ferroviarie

Roma

Rete di trasporto pubblico



Mappa a 70km
- Ferrovia regionale
- Metropolitana
- Metro leggera
- Trasporto rapido in autobus (BRT)
- Pianificato
- Impianto urbanistico
- Acqua
- Confine urbano

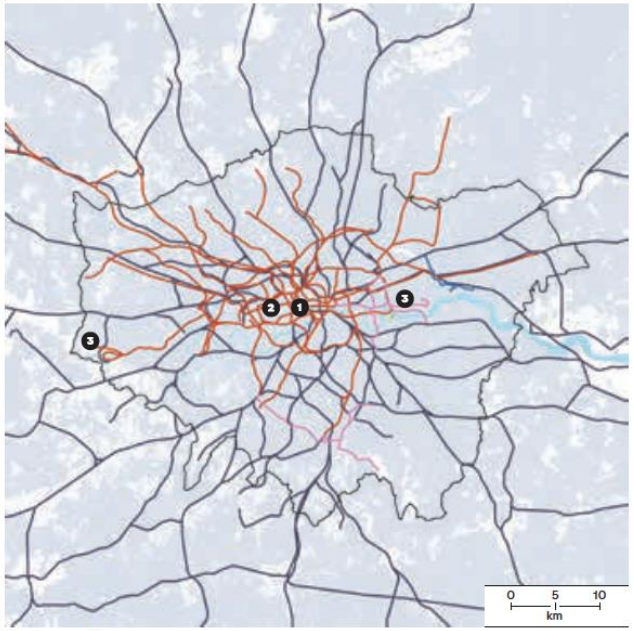
1. Chaoyang Park
2. Piazza Tienanmen
3. Aeroporti

522
Stazioni metro

879km
Lunghezza delle linee metropolitane

400km
Lunghezza delle linee ferroviarie

Pechino



Mappa a 70km
- Ferrovia regionale
- Metropolitana
- Metro leggera
- Trasporto rapido in autobus (BRT)
- Funicolare
- Impianto urbanistico
- Acqua
- Confine urbano

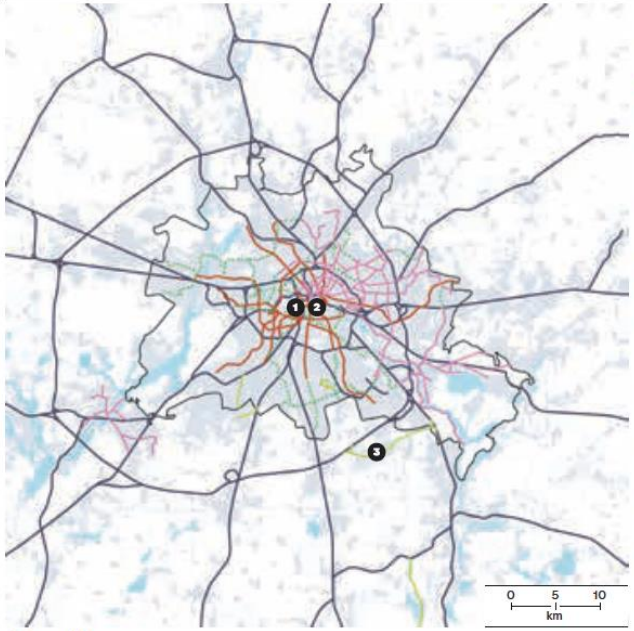
1. Hyde Park
2. Trafalgar Square
3. Aeroporti

272
Stazioni metro

402km
Lunghezza delle linee metropolitane

710km
Lunghezza delle linee ferroviarie

Londra



Mappa a 70km
- Ferrovia regionale
- Metropolitana
- Metro leggera
- Altre ferrovie
- Pianificato
- Impianto urbanistico
- Acqua
- Confine urbano

1. Tiergarten
2. Porta di Brandeburgo
3. Aeroporti

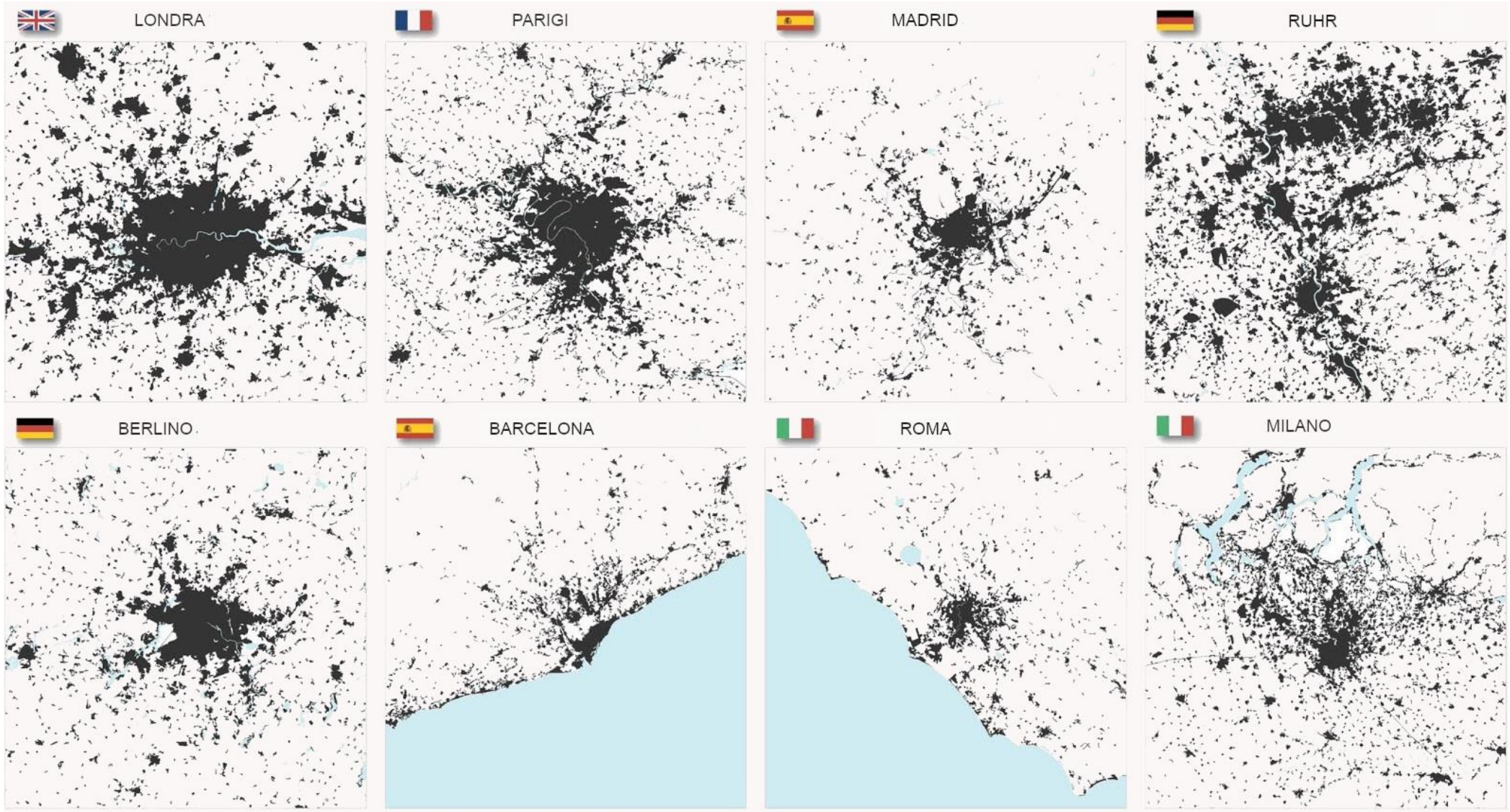
170
Stazioni metro

145km
Lunghezza delle linee metropolitane

340km
Lunghezza delle linee ferroviarie

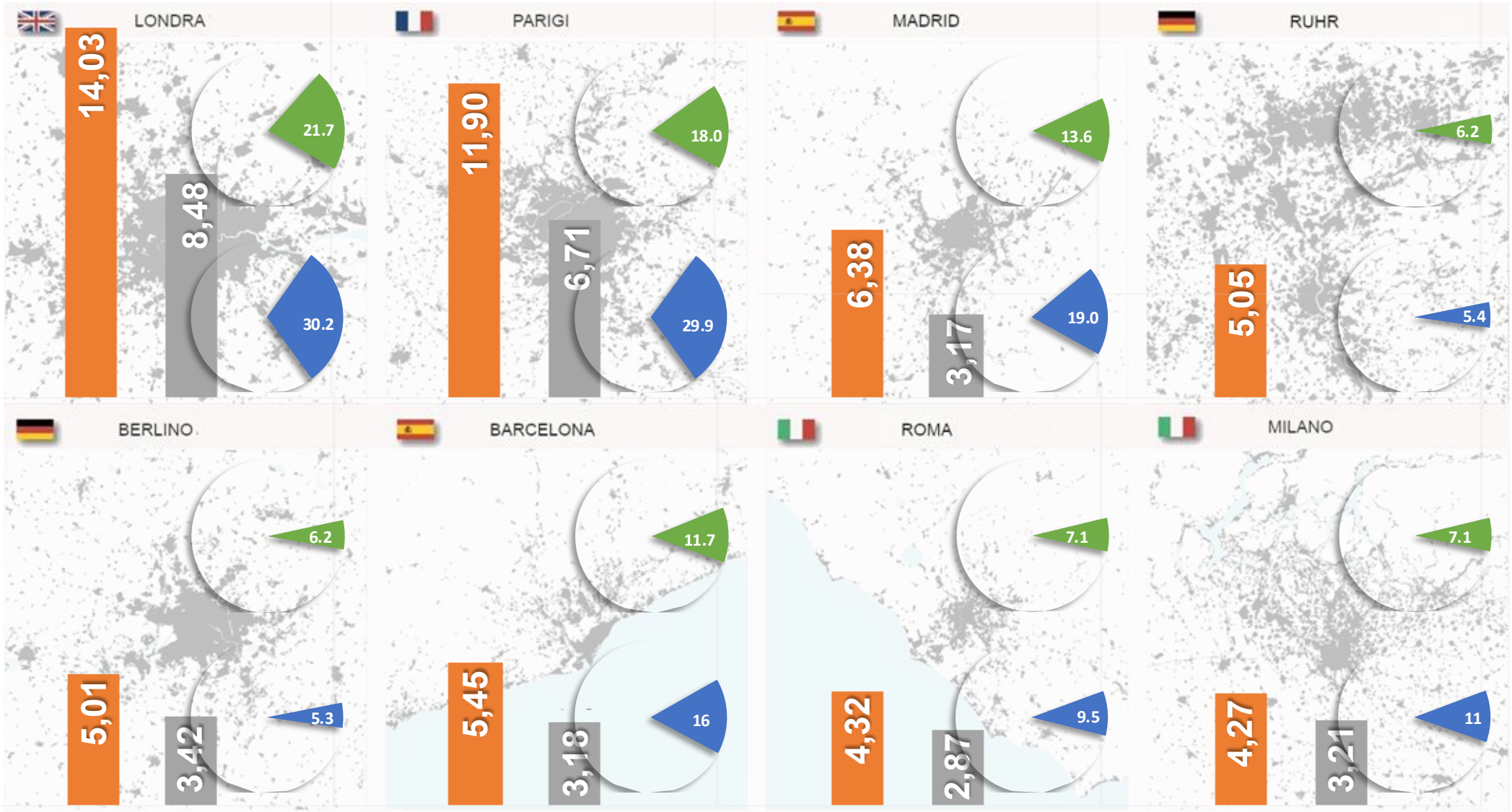
Berlino

AREE METROPOLITANE EUROPEE A CONFRONTO



Fonte: Eurostat

AREE METROPOLITANE EUROPEE A CONFRONTO

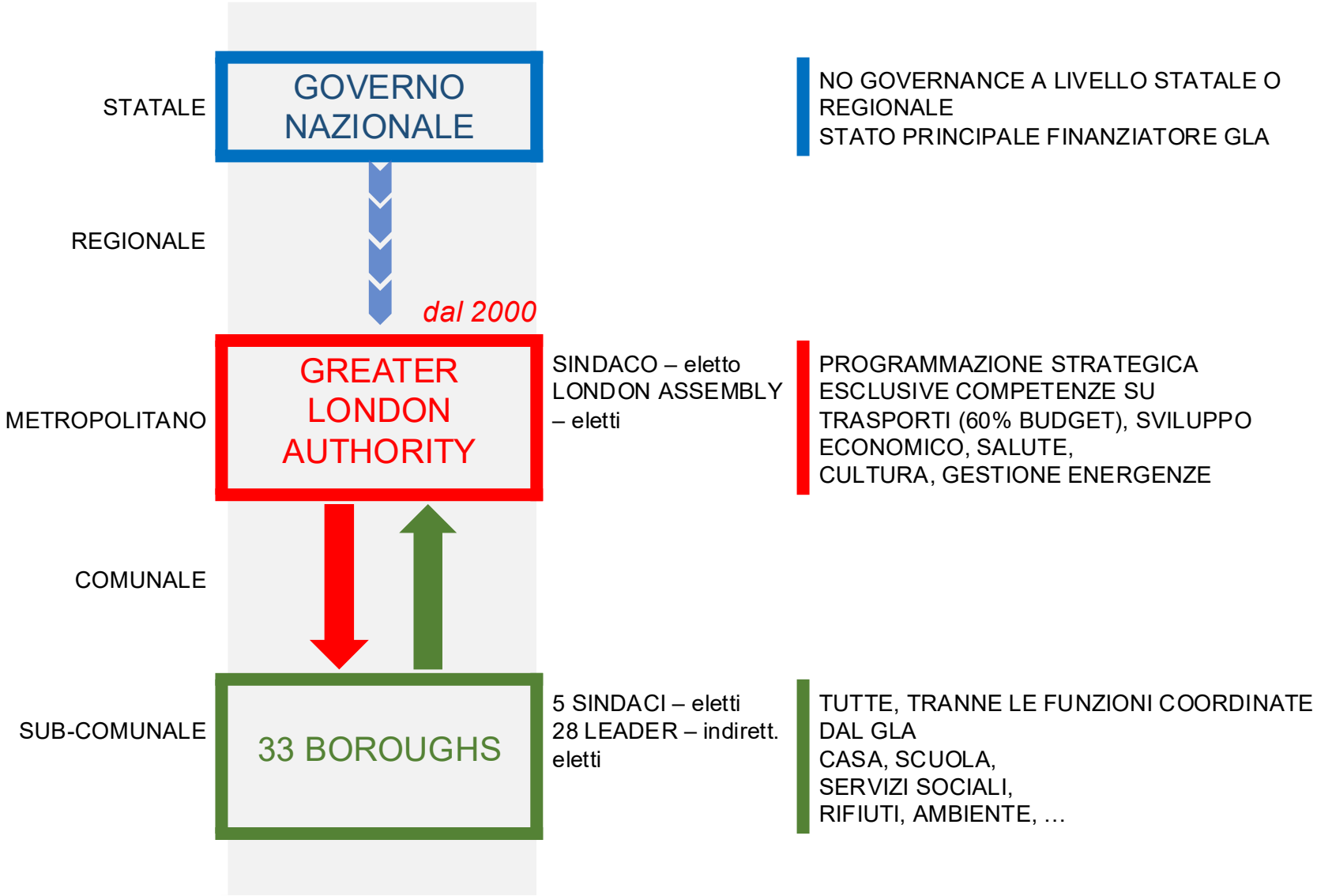


Fonte: Eurostat

- Popolazione Regione metropolitana (milioni ab.)
- Popolazione Greater city / Città (milioni ab.)
- Share sulla popolazione paese (%)
- Share sul PIL paese (%)

LONDRA: GOVERNANCE FORMALE SU DUE LIVELLI

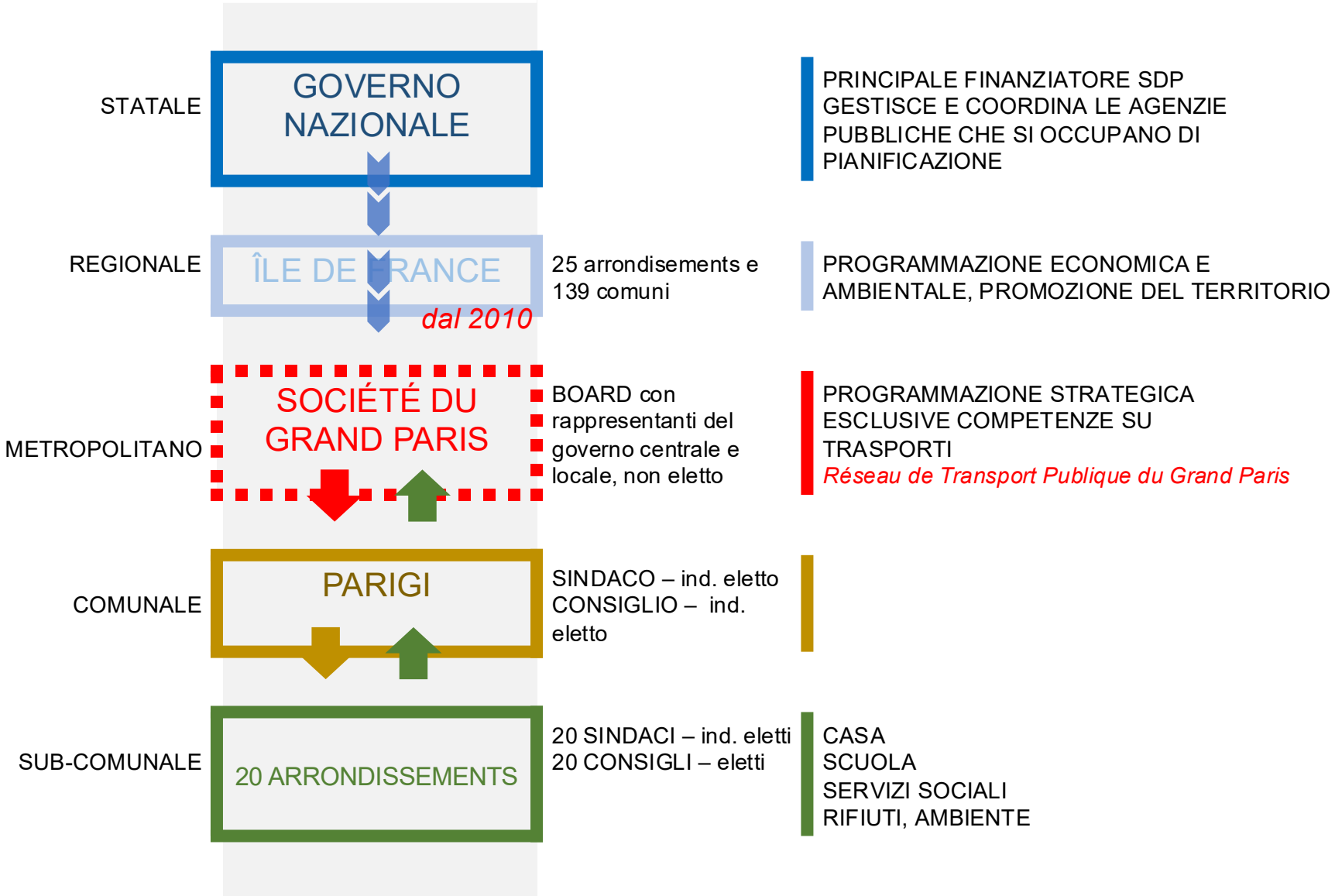
LIVELLO DI **GOVERNANCE**



- Sindaco forte, Assemblea relativamente debole
- Canali di finanziamento principalmente statali
- Limitato potere fiscale di GLA

PARIGI: GOVERNANCE SETTORIALE/OPERATIVA SU DUE LIVELLI

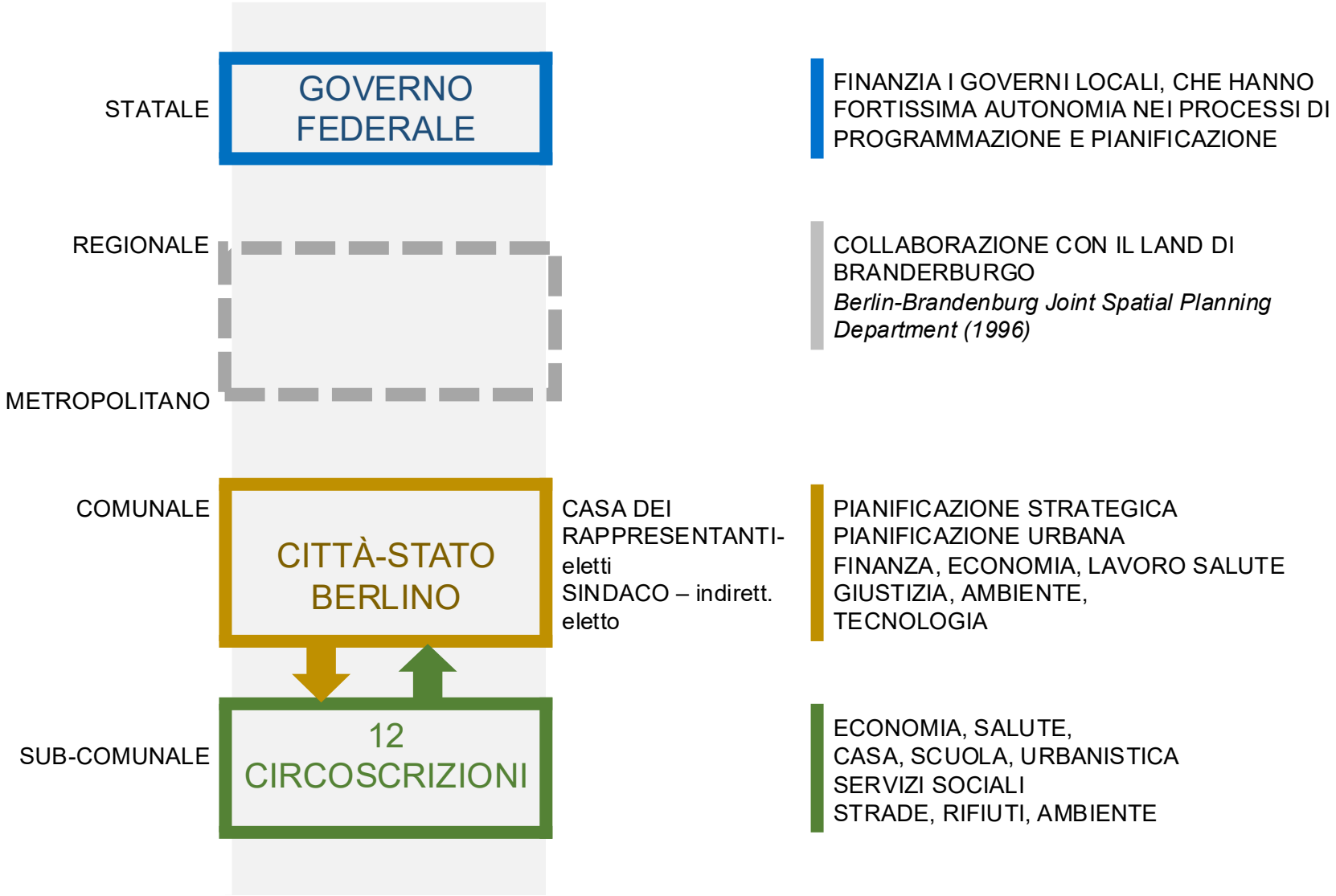
LIVELLO DI **GOVERNANCE**



- Parigi non ha una struttura di governo metropolitano. *Métropole du Grand Paris* è un'associazione volontaria di comuni
- Diversi tentativi di lanciare l'Île de France
- FNAU – Fédération Nationale des Agences d'Urbanisme, 50 agenzie pubbliche che si occupano di redigere i piani urbanistici
- Canali di finanziamento principalmente statali
- Forte potere fiscale del Comune

BERLINO: GOVERNANCE SU UN LIVELLO (CITTÀ-STATO)

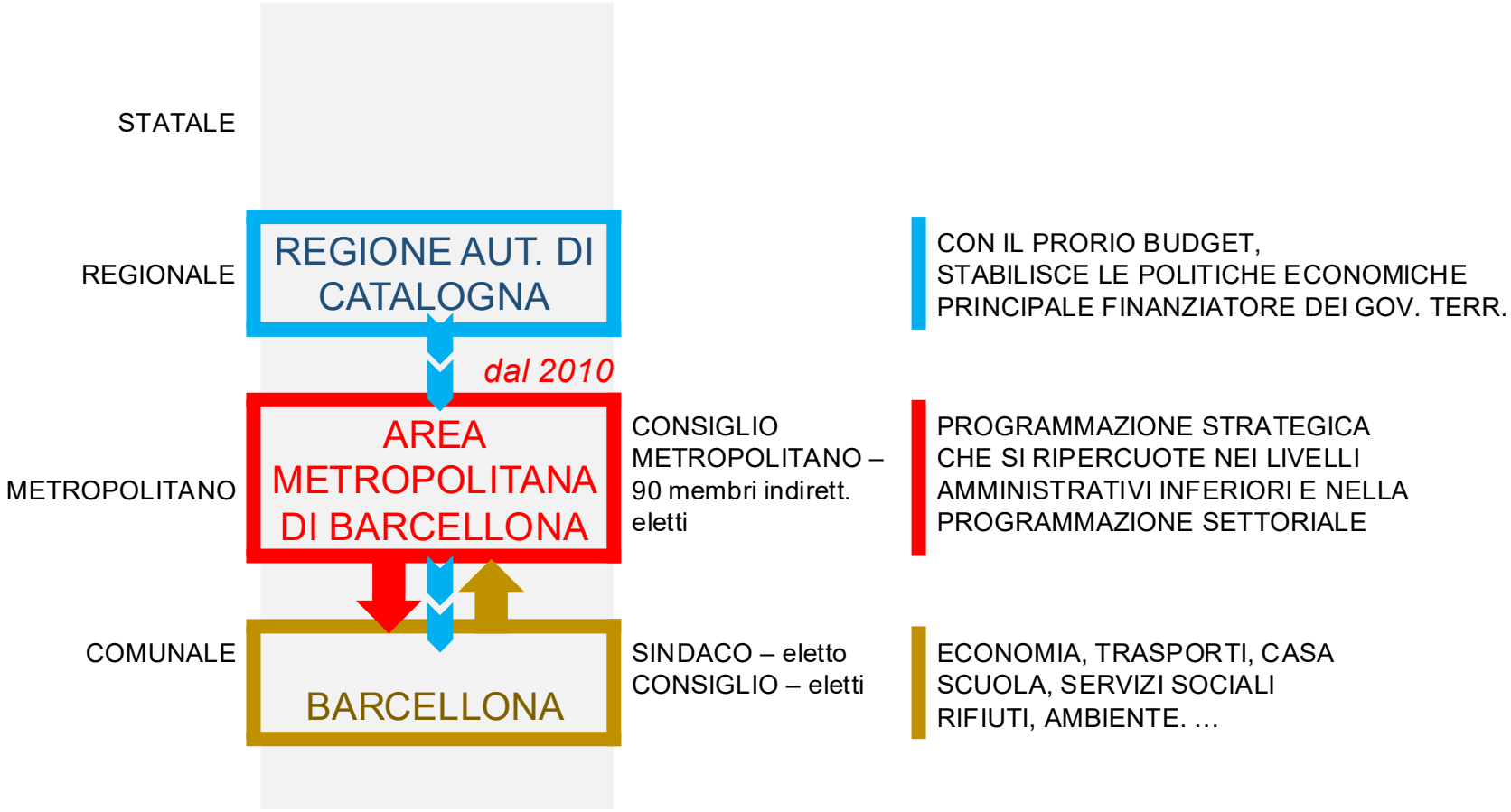
LIVELLO DI **GOVERNANCE**



- Assemblea forte, Sindaco relativamente debole
- Propri canali di finanziamento e forte potere fiscale (Città-Stato)
- Berlino collabora nella pianificazione e gestione del territorio con il Land di Branderburgo, che la circonda interamente
- Fallito il tentativo di stabilire un livello di governance metropolitana attraverso referendum

BARCELLONA: GOVERNANCE FORMALE SU DUE LIVELLI

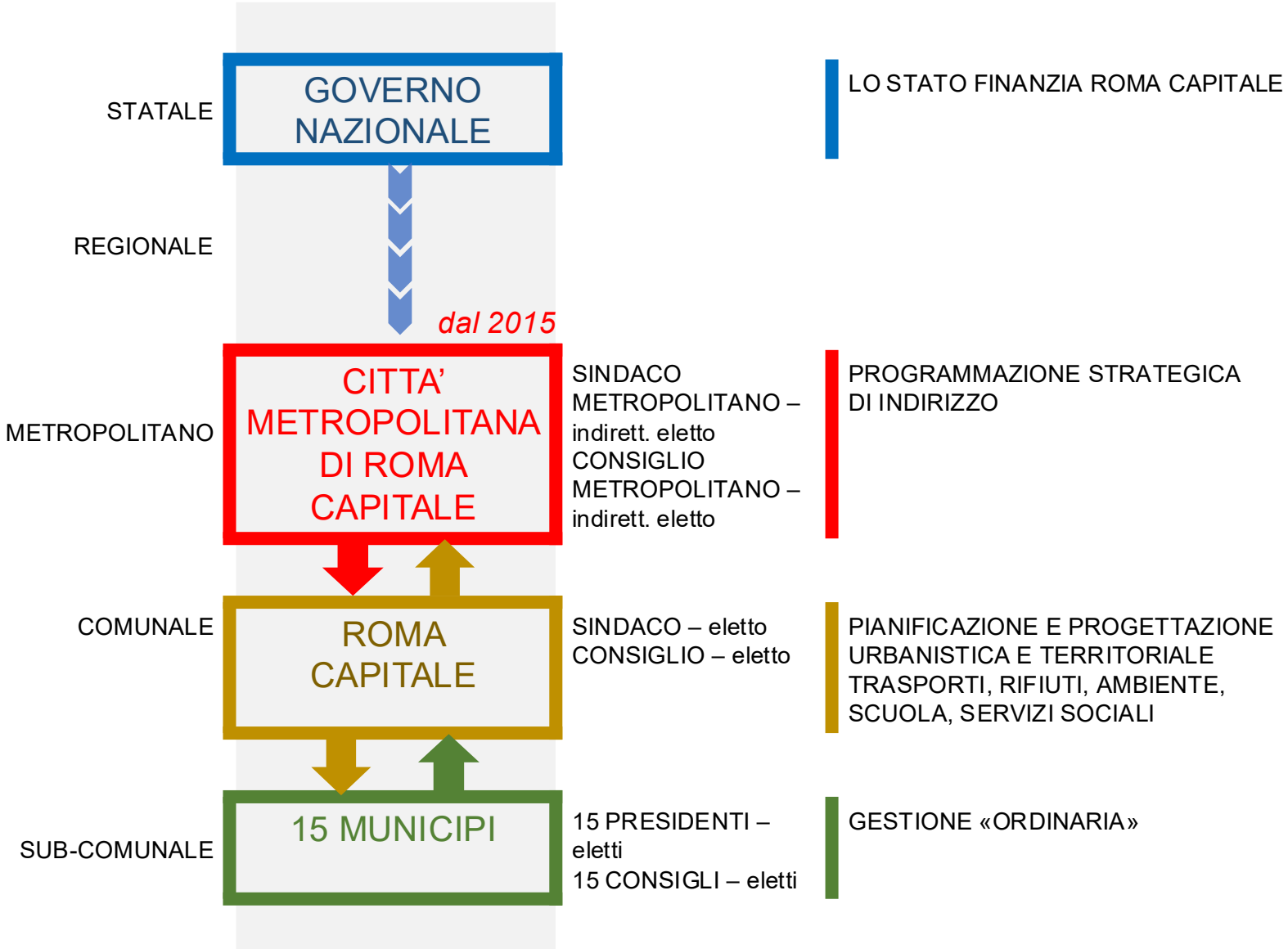
LIVELLO DI **GOVERNANCE**



- Statuto speciale
- Recente tentativo di passare da una serie di consorzi specializzati (tipici del «Modello Barcellona») a una formale governance su due livelli territoriali
- Canali di finanziamento principalmente regionali
- Forte potere fiscale del Comune

ROMA: GOVERNANCE FORMALE SU DUE LIVELLI

LIVELLO DI **GOVERNANCE**



- Statuto speciale da concretizzare
- Sindaco teoricamente forte
- Canali di finanziamento principalmente statali
- Potere fiscale del Comune

GOVERNANCE TERRITORIALE

LIVELLO TERRITORIALE DI **GOVERNANCE**	AREA METROPOLITANA	COMUNALE	SUB-COMUNALE
LONDRA	★		★
PARIGI	★	★	
BERLINO		★	★
BARCELLONA	★	★	
MILANO	★	★	
ROMA	★	★	★

Da Cruz N. (2016) **A brief inquiry into the uses of measurement and benchmarking in local governance**, *LSE Cities Working Papers*, Research Strand 03: Urban Governance and Institutional Frameworks

Rode P. et al. (2014) **Governing Urban Futures. Data Section**, *LSE Cities*, London School of Economics and Political Science.

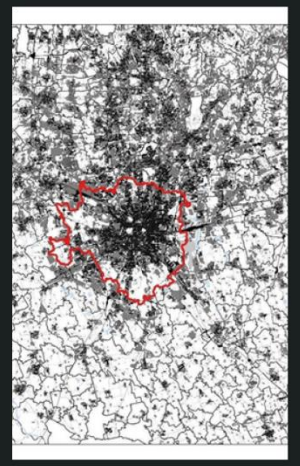
Slack N.E., Côté A. (2014) **Comparative Urban Governance: Future of Cities**. WP. Foresight, Government Office for Science

Tang Y., Xu J. (2008) **Regional Governance of the Capital Metropolitan Region: A Comparative Study of Berlin - Brandenburg and Beijing**. 44th ISOCARP Congress

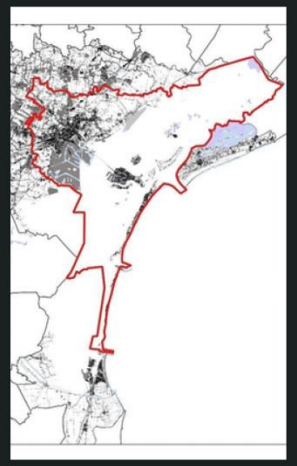
Metropolitan Governance and Spatial Planning: Comparative case studies of European City-Regions, W. Salet, A. Thornley, A. Kreukels (a cura di), Londra, 2002

Rode P. (2019) **Urban planning and transport policy integration: The role of governance hierarchies and networks in London and Berlin**, *Journal of Urban Affairs*, 41(1): 39–63

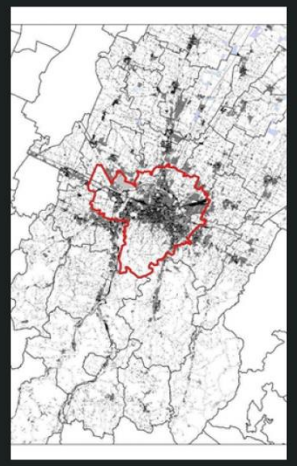
Torino



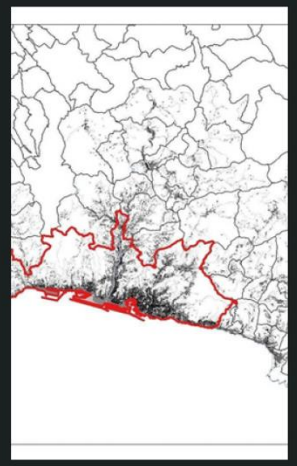
Milano



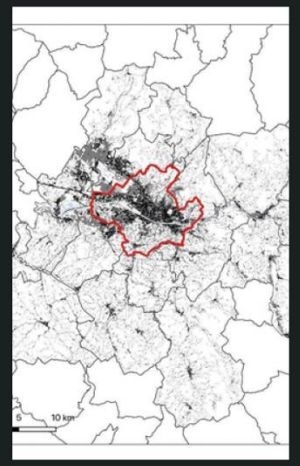
Venezia



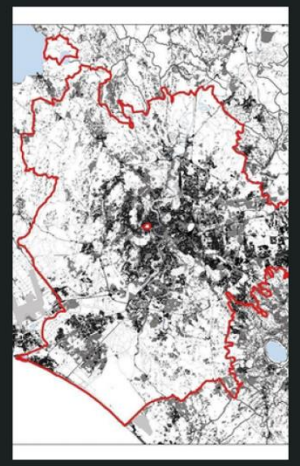
Bologna



Genova



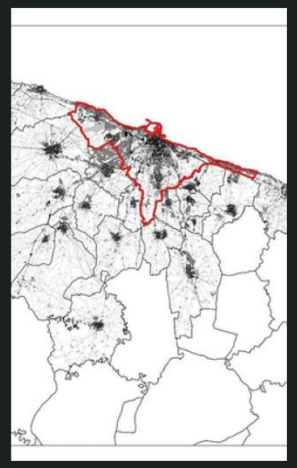
Firenze



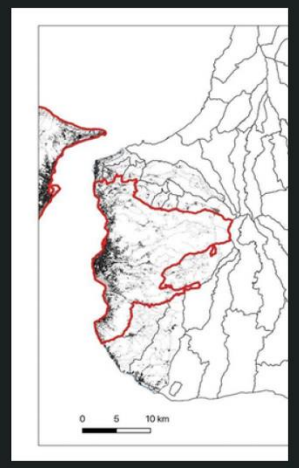
Roma

Cagliari

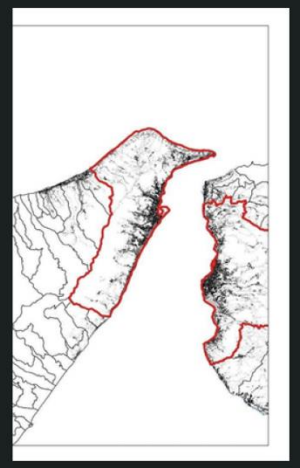
Napoli



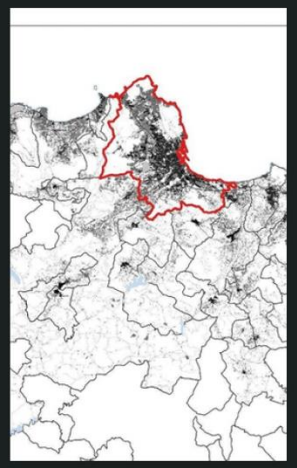
Bari



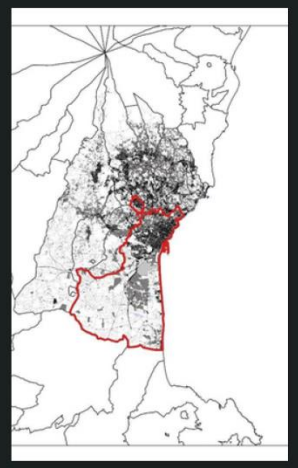
Reggio Calabria



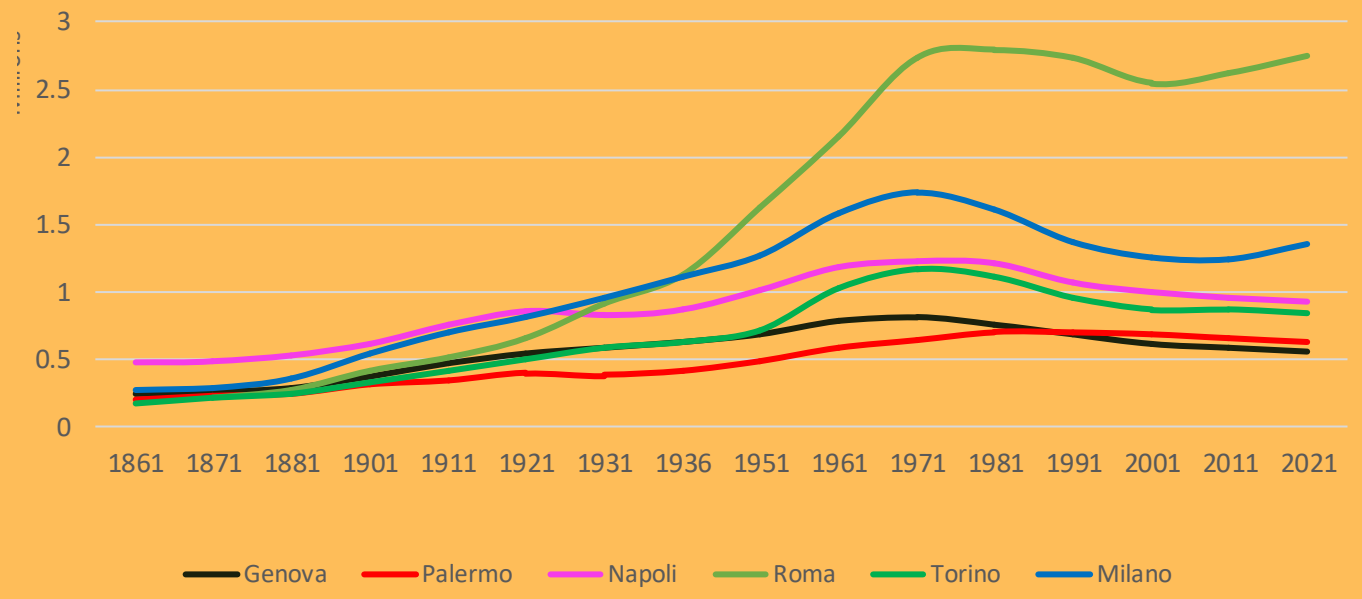
Messina



Palermo



Catania



1951 1971 1981 1991

CRESCITA ESPLOSIVA

(1951-1971)

- Boom economico e industrializzazione (Torino e Milano come poli attrattivi).
- Migrazione interna massiccia dalle aree rurali verso le grandi città.
- Espansione urbana e sviluppo delle periferie.

RALLENTAMENTO DELLA CRESCITA

(1971-1981)

- Saturazione urbana: problemi di sovraffollamento e carenza di servizi.
- Suburbanizzazione: migrazione verso hinterland e città satellite.
- Crisi economica e shock petrolifero del 1973.

DECLINO E SPOPOLAMENTO

(1981-1991)

- Deindustrializzazione e chiusura delle grandi fabbriche.
- Spostamento della popolazione verso le periferie e le città medie.
- Declino delle città industriali storiche.

La crescita (1951-1971)

- *Boom economico* e *industrializzazione*: Torino e Milano diventano poli attrattivi per la manodopera proveniente dal Sud e dalle aree rurali del Nord.
- *Migrazione interna*: milioni di italiani si spostano verso le grandi città industriali in cerca di lavoro e migliori condizioni di vita.
- *Urbanizzazione* e *costruzione di nuove periferie*: i centri urbani si espandono rapidamente, con un forte sviluppo delle periferie e la nascita di quartieri operai.

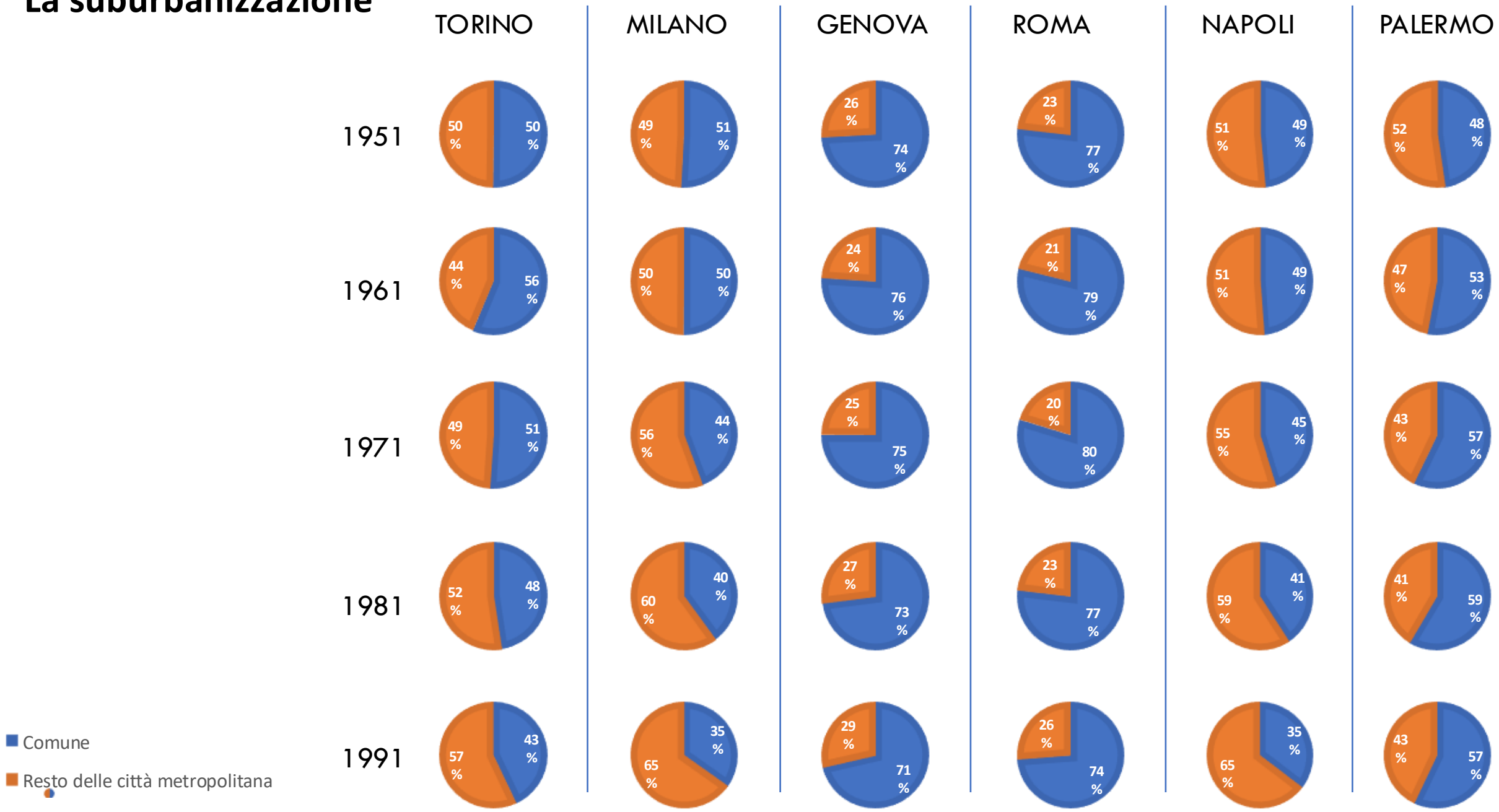
Inizio della stagnazione (1971-1981)

- *Saturazione*: le grandi città non riescono più ad accogliere nuovi abitanti per problemi di sovraffollamento, traffico e carenza di servizi.
- *Suburbanizzazione*: inizia il trasferimento della popolazione verso l'hinterland e le città satellite.
- *Crisi economica*: il primo shock petrolifero del 1973 e la crisi dell'industria manifatturiera portano a un rallentamento della crescita economica.

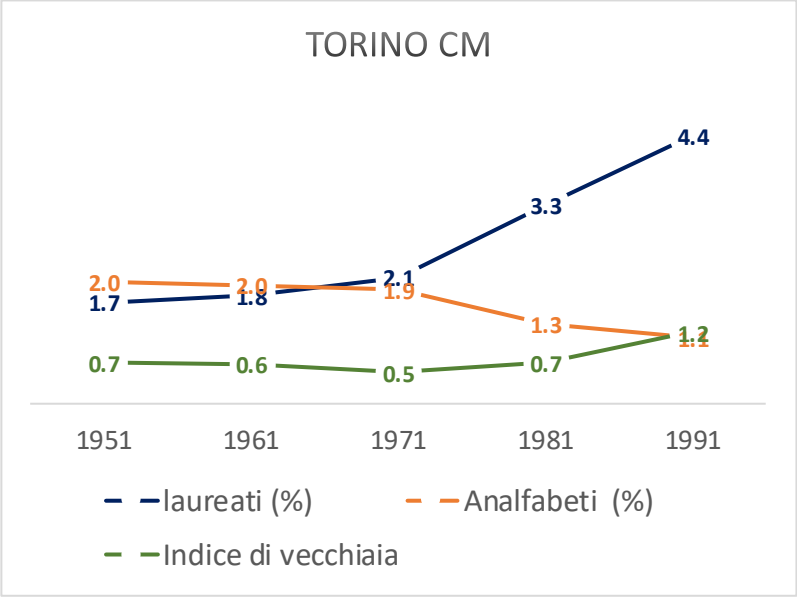
Spopolamento (1981-1991)

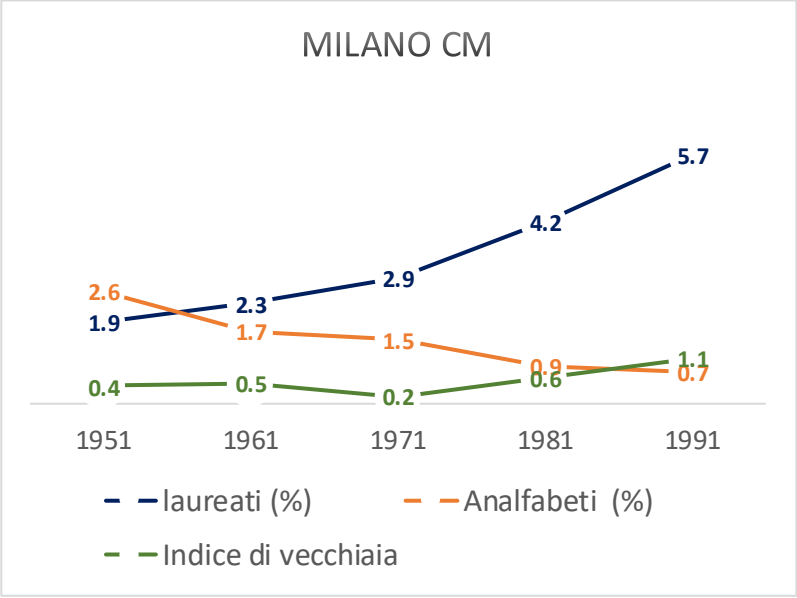
- *Deindustrializzazione*: chiusura di stabilimenti e crisi del settore manifatturiero portano alla perdita di posti di lavoro.
- *Crescita delle periferie* e *delle città medie*: la popolazione si trasferisce in comuni limitrofi dove il costo della vita è inferiore e la qualità della vita è migliore.
- *Declino delle città industriali storiche*: Torino, Miano, Genova, Napoli vedono un calo demografico significativo.

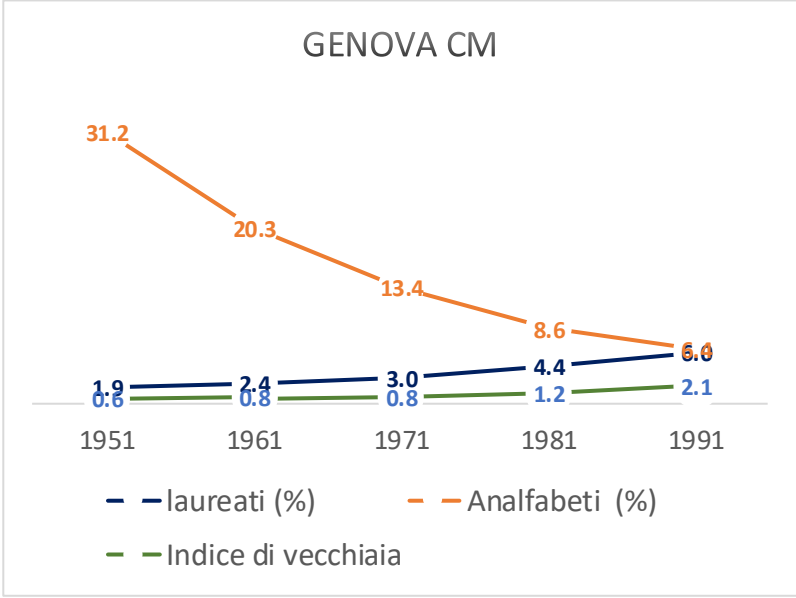
La suburbanizzazione

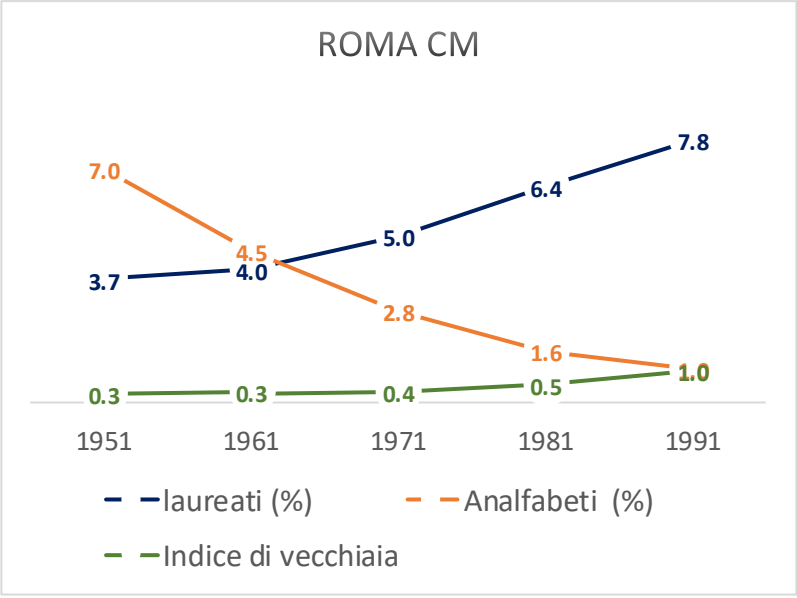


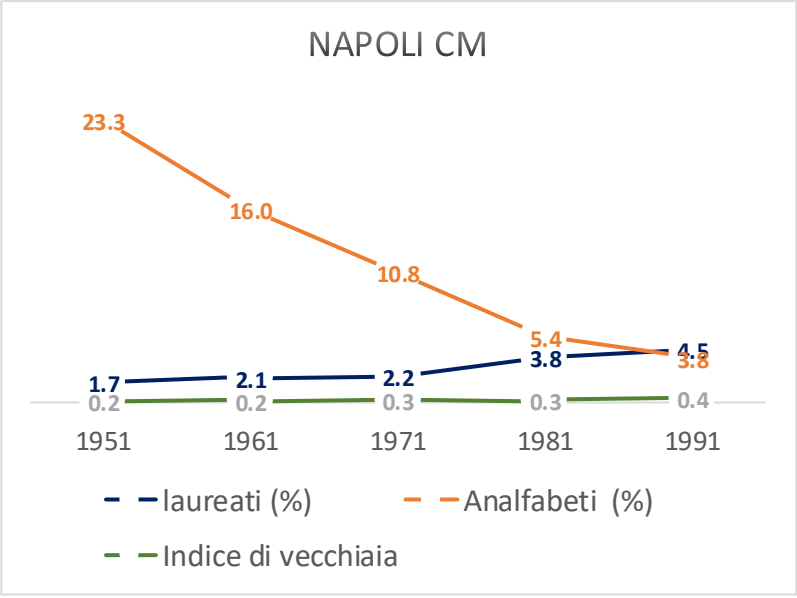
Istruzione e invecchiamento

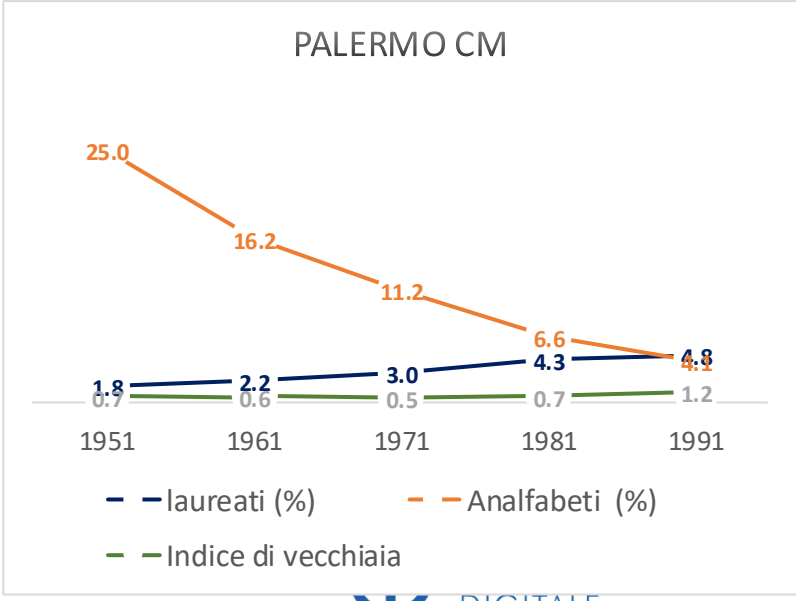






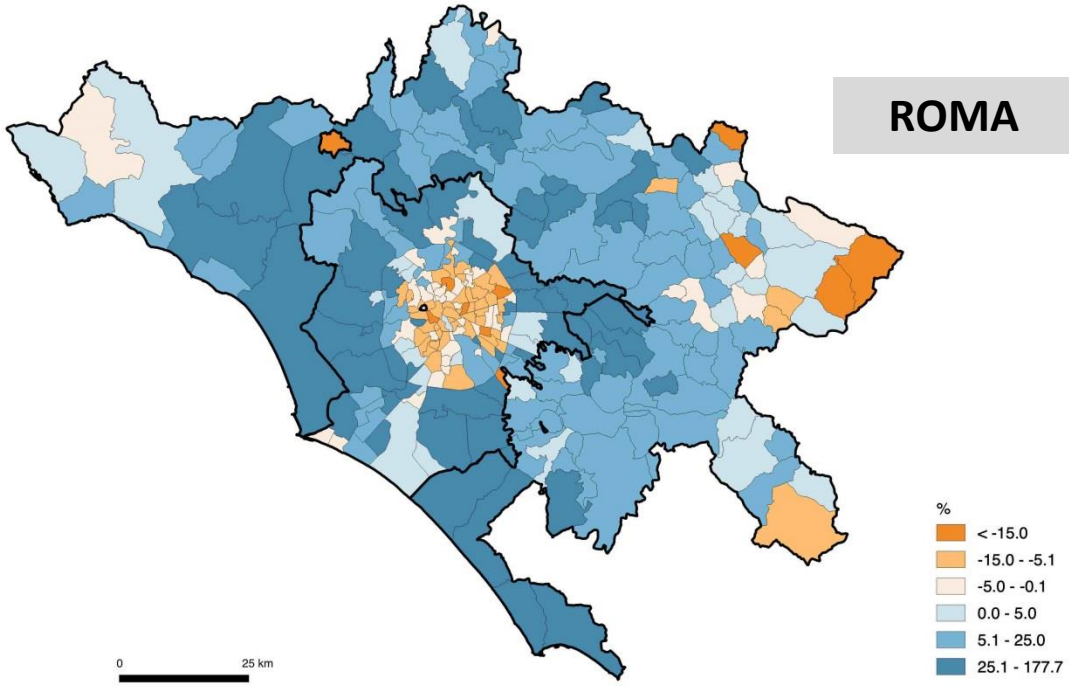


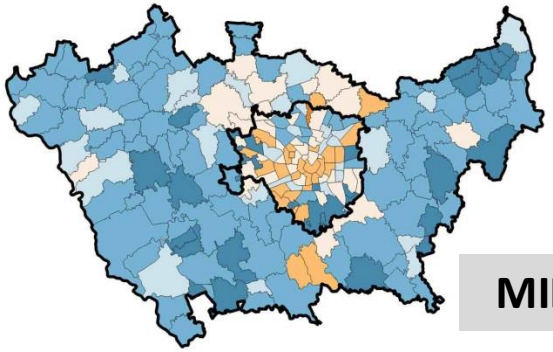


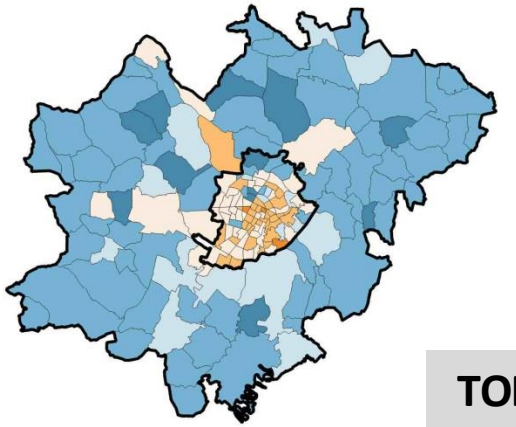


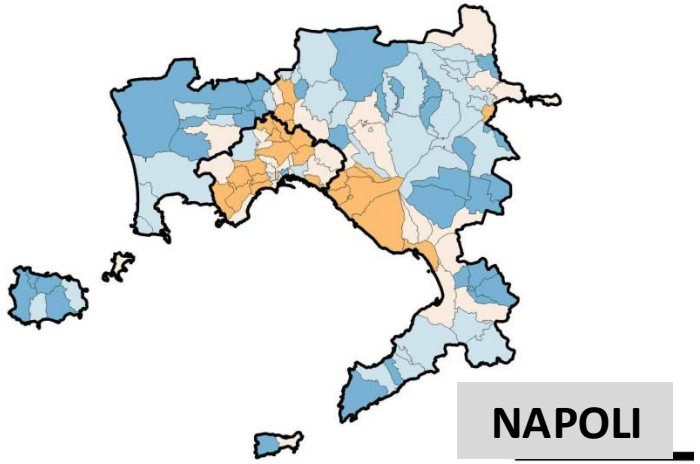
DIGITALE

5 RESIDENTI (var. % 01-11)









ROMA
ZU Magliana* +141%
ZU Trastevere -16%

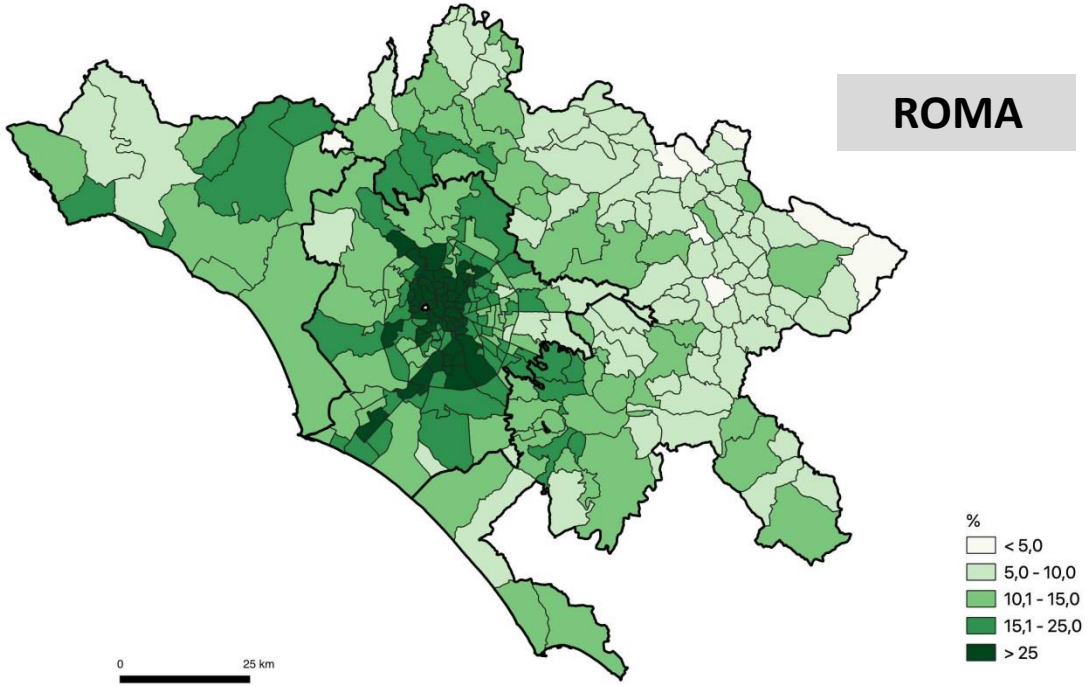
MILANO
NIL Muggiano +90%
NIL Duomo -10%

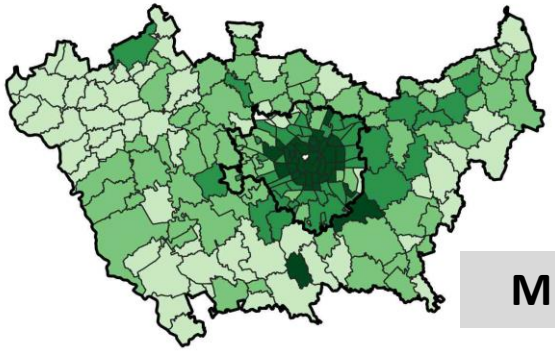
NAPOLI
Acerra +24%
S. Giorgio a Cremano -10%

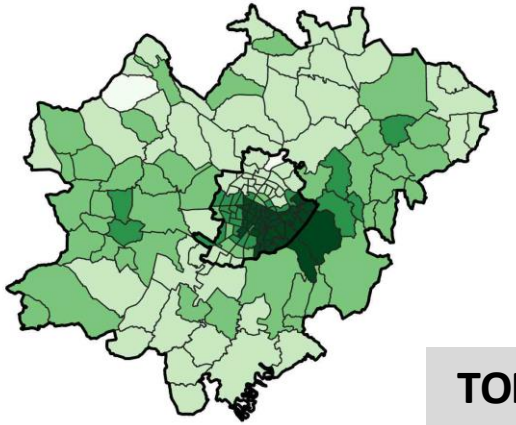
TORINO
Givoletto +66%
Q Mercato Bestiame -15%

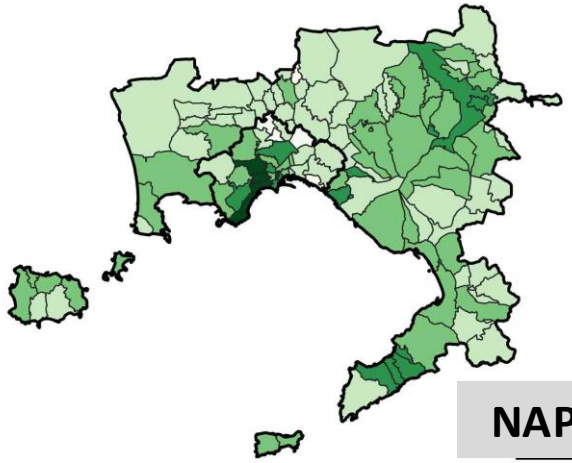
** corrisponde a Muratella*

5 LAUREATI (% pop. 20+)









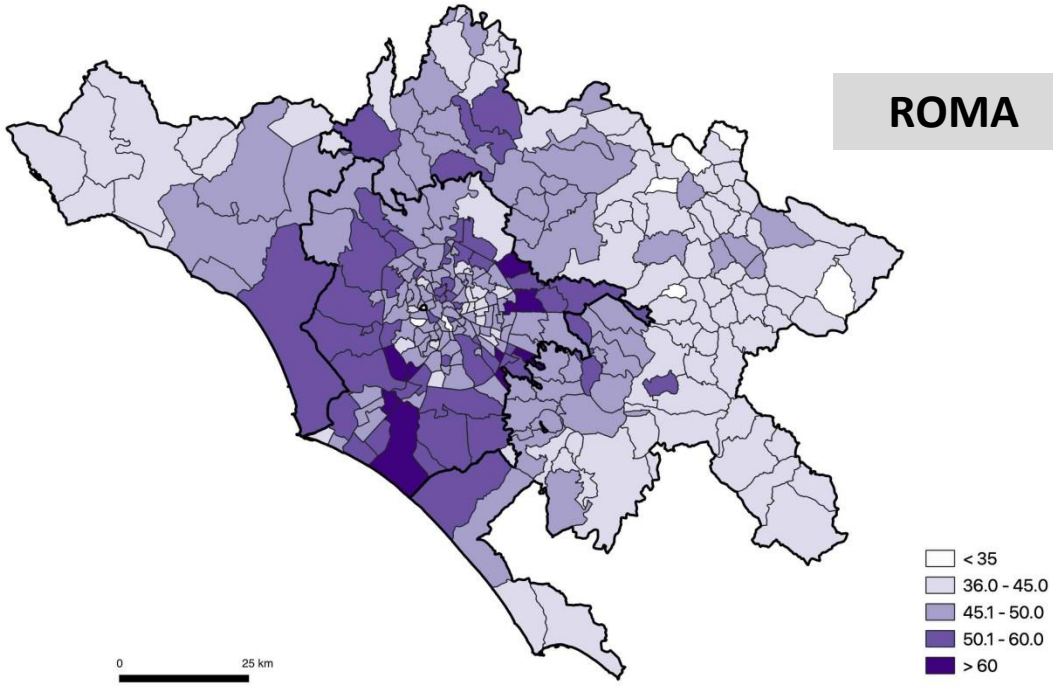
ROMA
ZU Parioli 49%
Poli 5%

MILANO
NIL Pagano / Magenta 51%
Robecchetto 7%

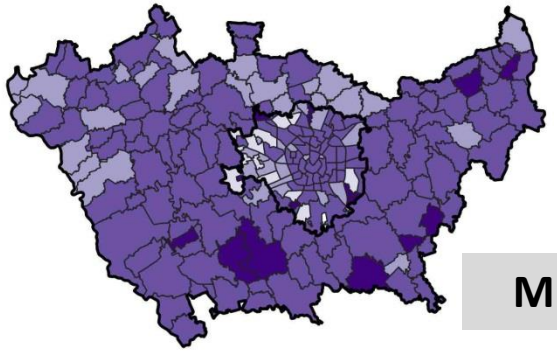
NAPOLI
Q Posillipo 41%
Q Scampia 4%

TORINO
Q Vecchia Piazza Armi 47%
Q Falchera 5%

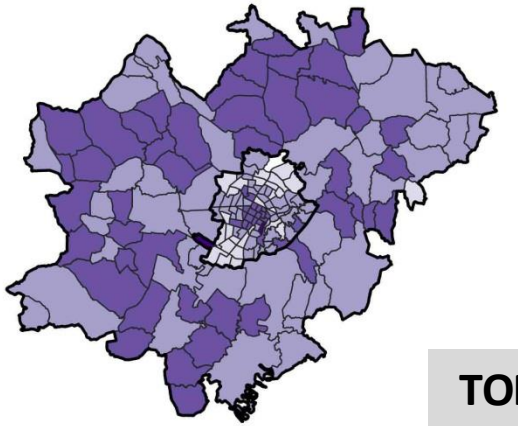
5 OCCUPATI (% pop. 15+)



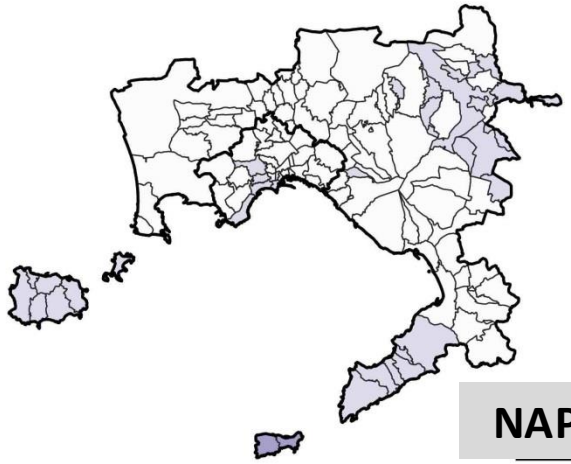
ROMA



MILANO



TORINO



NAPOLI

ROMA
ZU Magliana* 69%
Carpineto 38%

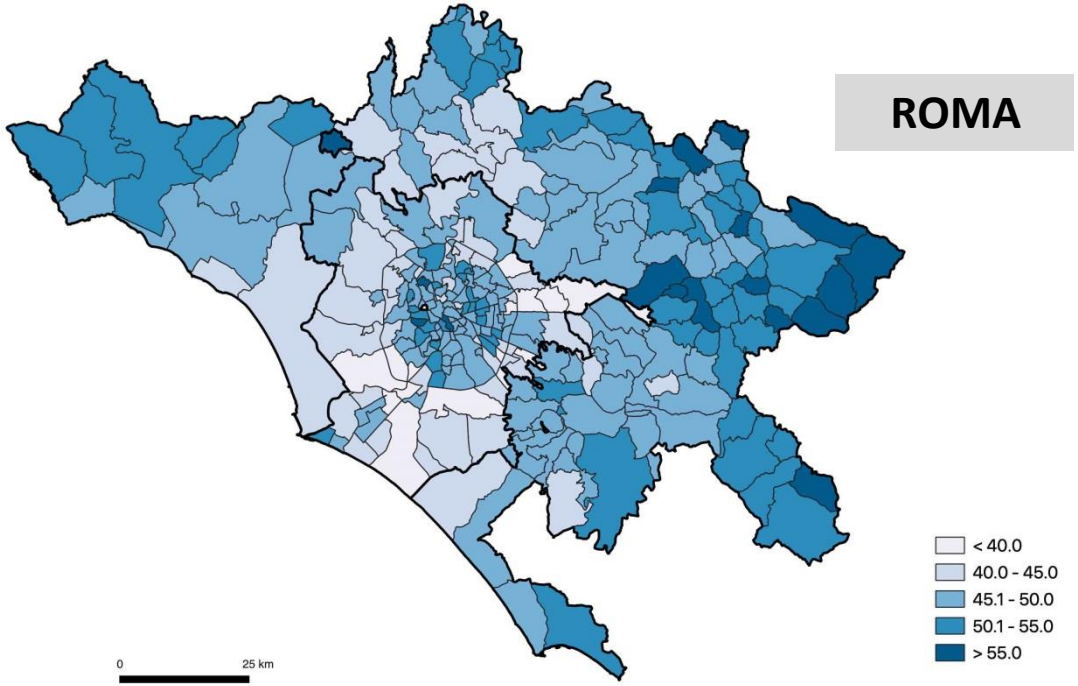
MILANO
NIL Muggiano 67%
NIL Barona 38%

NAPOLI
Capri 47%
Q Scampia 22%

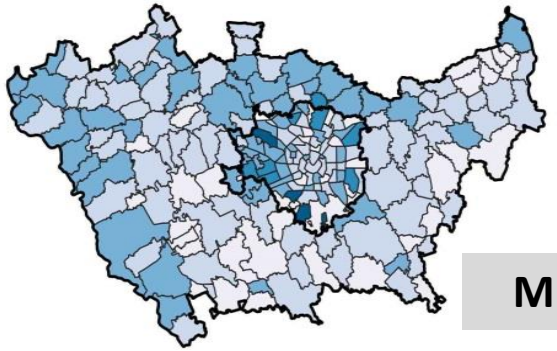
TORINO
Q S. Carlo-Carlo Felice 56%
Q Falchera 36%

** corrisponde a Muratella*

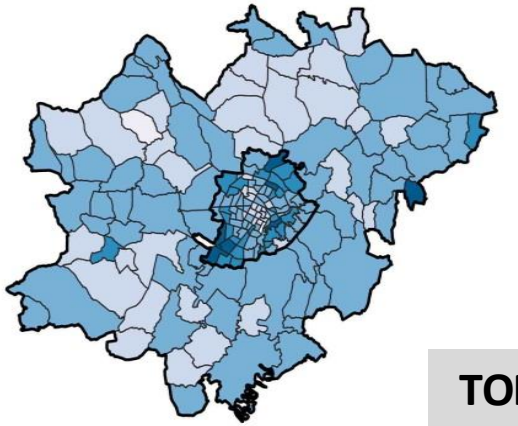
5 NFL



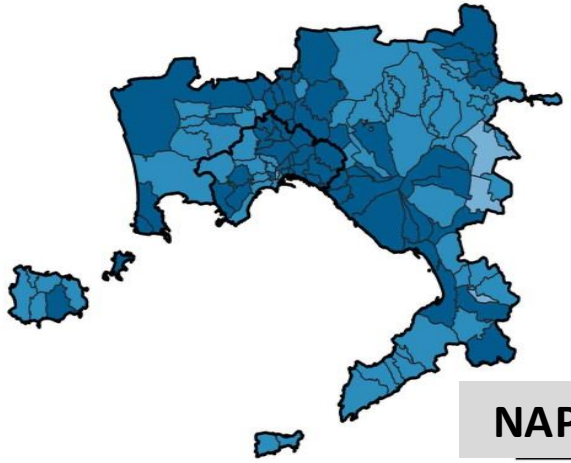
ROMA



MILANO



TORINO



NAPOLI

ROMA
Carpineto / S. Vito 55%
ZU Magliana* 27%

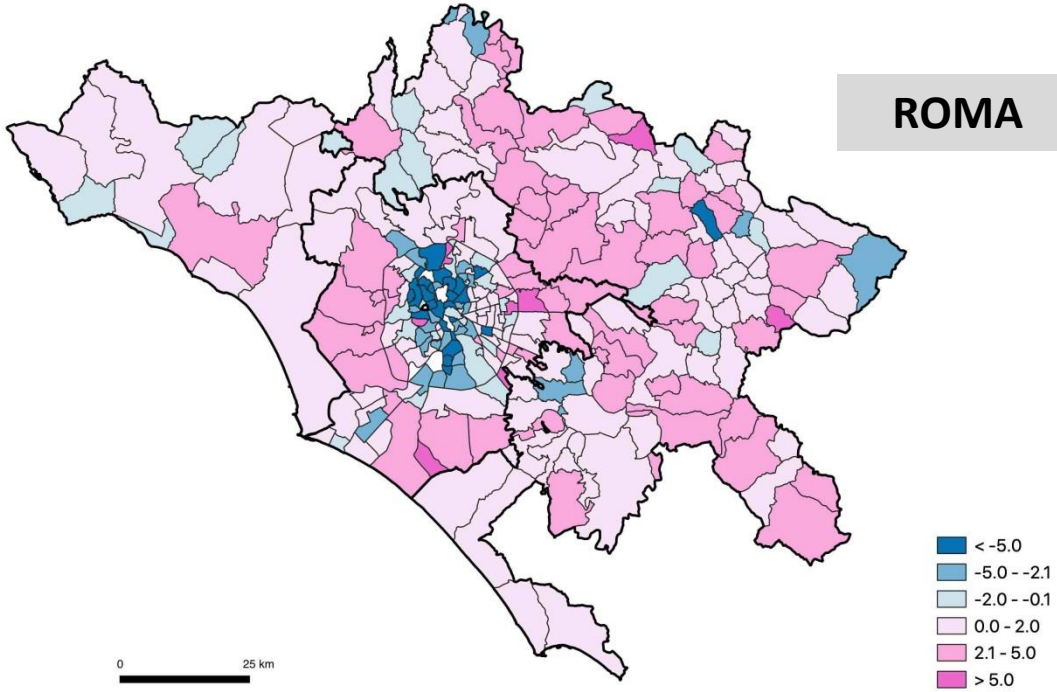
MILANO
NIL Barona 57%
NIL Muggiano 30%

NAPOLI
Monte di Procida 62%
Palma Campania 49%

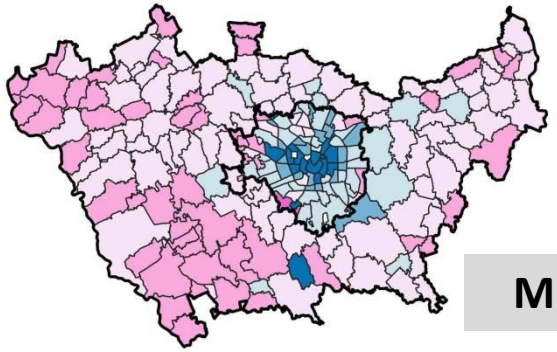
TORINO
Q Falchera 58%
Givoletto 40%

** corrisponde a Muratella*

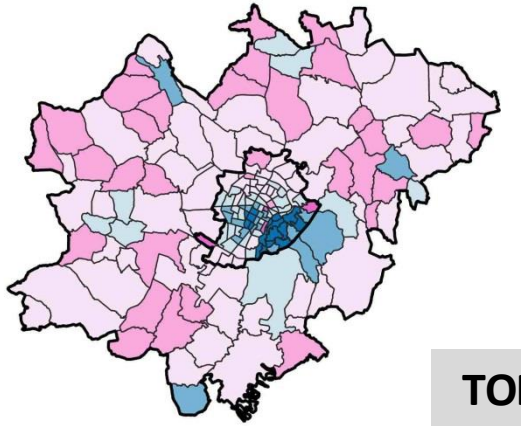
5 GENDER GAP ISTRUZIONE (% d - % u)



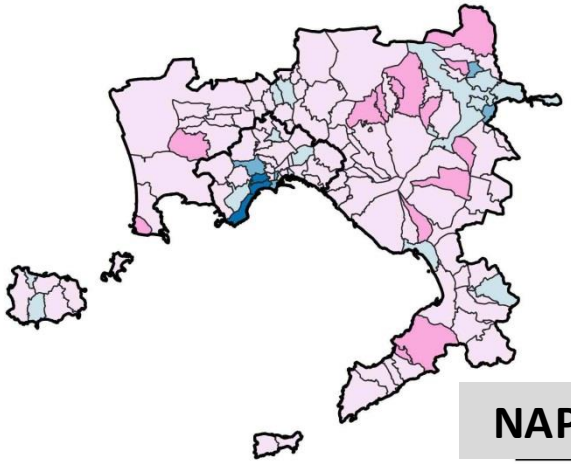
ROMA



MILANO



TORINO



NAPOLI

ROMA

ZU Acqua Vergine* +6

ZU Parioli -16

MILANO

NIL Muggiano +5

NIL Pagano / Guastalla -11

NAPOLI

Mariglianella / Meta +4

Q Chiaia -8

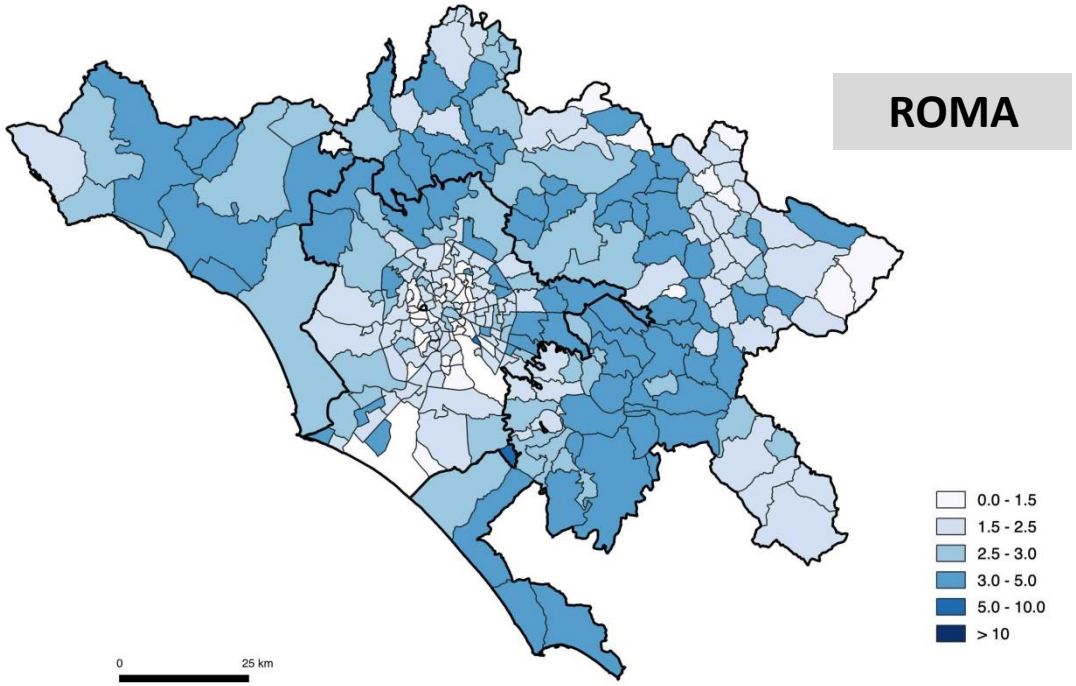
TORINO

Villastellone +4

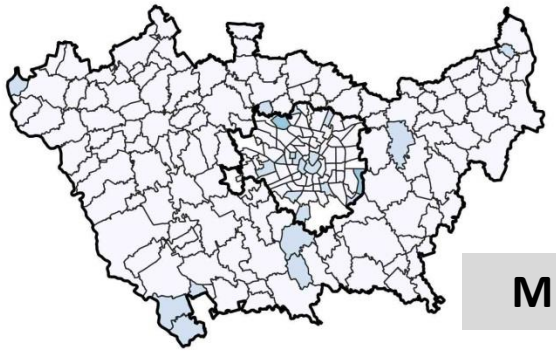
Q Ospedale Mauriziano -12

** corrisponde a Ponte di Nona*

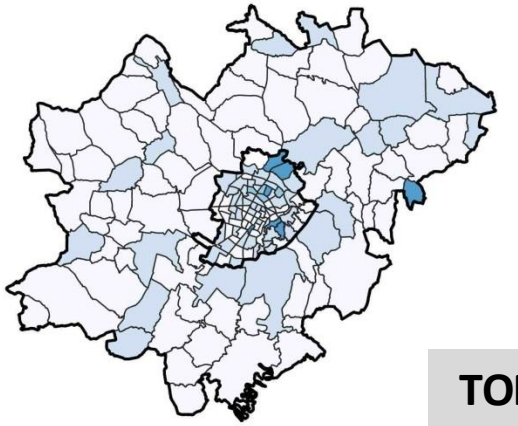
5 DISAGIO ECONOMICO POTENZIALE (% famiglie)



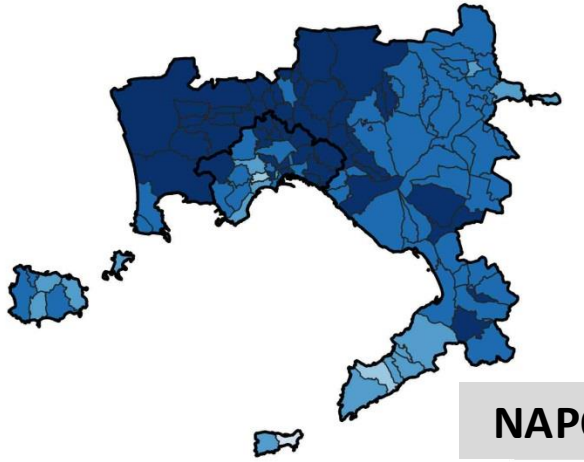
ROMA



MILANO



TORINO



NAPOLI

ROMA
S. Angelo 4,9%
ZU Grottaperfetta 1,1%

MILANO
NIL Quarto Oggiaro 2,6%
Masate 0,2%

NAPOLI
Q S. Pietro a Patierno 19%
Capri 2,1%

TORINO
Q Falchera 4,5%
Torrazza 0,6%

BENEFICI DELLA DIMENSIONE METROPOLITANA

Sfruttare i molteplici benefici della dimensione metropolitana:

BEST PRACTICES EUROPEE | DOVE PUNTANO LE ALTRE CITTÀ?

		LONDRA	PARIGI	BERLINO	BARCELLONA	MILANO
1	Governance multilivello	✪	✪		✪	✪
2	Distretti, Clusters	✪	✪	✪	✪	✪
3	Grandi eventi e riqualificazione urbana	✪	✪	✪	✪	✪
4	Infrastrutture e mobilità metropolitana	✪	✪	✪		
5	Promozione, city branding	✪	✪	✪	✪	✪
6	Smart cities	✪	✪	✪	✪	✪

CHIAVI ISTITUZIONALI

CONOSCENZA
approfondimento delle analisi per definire adeguati criteri di priorizzazione delle risorse

INTEGRAZIONE
capacità di integrare interventi di tipo diverso, dimensionando quelli fisici a partire dalle necessità di quelli economico-sociali

SUSSIDIARIETÀ VERTICALE E INTERISTITUZIONALE
governance multilivello e multisettoriale

EFFICACIA ED EFFICIENZA AMMINISTRATIVO-PROCEDURALE
capacità di utilizzare strumenti diversi entro logiche coerenti agli obiettivi

SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE
qualità della ripartizione dei compiti operativi tra attori pubblici e privati coinvolti